

● STAKEHOLDERS

● GESTIONE

● LAVORO

● VOLONTARIATO

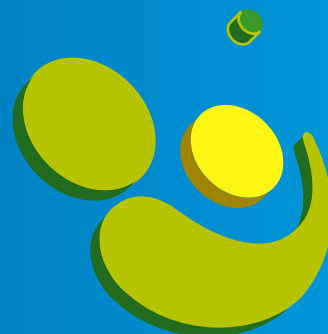
● SOLIDARIETA'

● TERRITORIO

● PROGETTI

● ETICA

BILANCIO SOCIALE 2014



Clementino Vannetti
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Rovereto

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Clementino Vannetti

Sede legale: Via Vannetti, 6 - 38068 Rovereto (TN)

Tel. 0464.455000 - Fax. 0464.455010

www.apspvannetti.it

e-mail: info@apspvannetti.it - PEC: apspvannetti@pec.it

Sedi delle strutture assistenziali:

R.S.A. di via Vannetti, n. 6

R.S.A. di via Fedrigotti, n. 7

Centro Diurno per Anziani e Alloggi Protetti di Via Vannetti, n. 2

Alloggi protetti di via Unione, n. 2

BILANCIO SOCIALE 2014**Coordinamento editoriale:**

Daniela Roner, Andrea Zencher, Massimiliano Colombo

Fotografie:

Archivio fotografico R.S.A. Vannetti

Progetto grafico:

Forme S.a.s. - Trento

Stampa:

Litotipografia Alcione - Trento

INDICE



1

INTRODUZIONE

2

CARATTERISTICHE
ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE

3

AREE DI ATTIVITÀ E
RELATIVI RISULTATI SOCIALI

4

RISULTATI ECONOMICI

5

ATTUAZIONE DEGLI
INDIRIZZI PER LA GESTIONE 2014

6

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2015

2014
BILANCIO SOCIALE



Nota metodologica

“Il bilancio sociale serve a rendere conto ai cittadini in modo trasparente e chiaro di cosa fa l’amministrazione per loro. Rispetto al bilancio tradizionale, che riporta dati economico-finanziari difficilmente comprensibili dal cittadino, il bilancio sociale deve dunque rendere trasparenti e comprensibili le priorità e gli obiettivi dell’amministrazione, gli interventi realizzati e programmati e i risultati raggiunti.”

(Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche del 17 febbraio 2006)

Con il Bilancio Sociale 2014 l’APSP Clementino Vannetti intende comunicare e rendicontare in modo sintetico e chiaro, a tutti i soggetti interessati, le scelte, le attività ed i risultati realizzati nell’esercizio.

Il documento è stato redatto seguendo le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit” approvate dall’Agenzia per il Terzo Settore con atto di indirizzo n. 11 del 15 aprile 2011.

Il Bilancio sociale 2014 è pubblicato sul sito istituzionale www.apspvannetti.it, nel quale si possono trovare molte altre informazioni.

Introduzione



6

Saluto del Presidente

7

Saluto dell'Assessore

8

Storia della Vannetti

PARTE PRIMA



Il saluto della Presidente

La presentazione del Bilancio Sociale 2014 della A.p.s.p. "Clementino Vannetti" mi consente di soffermarmi sul valore etico di cui tale strumento è portatore.

Il Bilancio Sociale ha lo scopo di rendicontare l'aspetto economico dell'attività dell'Azienda (ruolo svolto dal Bilancio Economico d'Esercizio), ma anche di valutare l'aspetto di relazione con i propri interlocutori esterni ed interni (i cosiddetti "stakeholders" - soggetti "portatori di interessi" nei confronti dell'organizzazione: clienti, fornitori, finanziatori, collaboratori, gruppi di interesse esterni come il volontariato). Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione sociale, strumento di misura dell'operato aziendale, del grado di coerenza tra mission, strategie, attività e risultati conseguiti, utile per monitorare il processo in corso, valutare nuove strategie e valorizzare i rapporti esistenti.

Nel Bilancio Sociale si considera:

- la persona sempre al centro del nostro operare: valori come l'incontro, l'aiuto, la solidarietà sono valorizzati da sorrisi, segnali di attenzione e affetto, momenti di socializzazione e animazione;
- l'efficacia comunicativa nei confronti del cittadino-utente e della comunità;
- l'impatto della struttura sul territorio ed il coinvolgimento virtuoso di tutti i portatori di interessi.

Perciò esso si configura come un vero e proprio processo di analisi dei rapporti che l'organizzazione intrattiene con tutti coloro che hanno un interesse nei confronti della APSP Vannetti come stimolo per un ragionamento profondo sul modello di business, sulle relazioni sociali e sulla distribuzione efficace del valore aggiunto creato con la propria attività. Il nostro Bilancio Sociale evidenzia come l'organizzazione della APSP Vannetti, in modo articolato e complesso, possiede e manifesta un chiarissimo indirizzo etico, che impronta le sue scelte strategiche e le sue azioni quotidiane: la collaborazione per valorizzare la persona e condividere con ciascuno ogni momento o bisogno che si presenti all'interno della nostra comunità.

Considero mio dovere in quanto Presidente all'APSP Vannetti essere una persona presente e rappresentare un punto di riferimento per gli ospiti delle nostre strutture, di quanti fruiscono, o possono fruire, dei nostri servizi e per tutte le risorse umane presenti nella struttura, direzione, amministratori, dipendenti e collaboratori a vario titolo. Proprio per questa mia presenza costante, che mi consente di conoscere direttamente l'attività aziendale, voglio esprimere la mia personale riconoscenza alla disponibilità a crescere insieme sempre dimostrata dagli ospiti e dai loro familiari, dalla direzione, da tutto il personale e da quanti collaborano con l'Azienda.

dott.ssa Daniela Roner
Presidente A.P.S.P. Vannetti



Il saluto dell' Assessore

A nome della nuova Amministrazione comunale, sono felice di poter esprimere il riconoscimento della comunità roveretana per ciò che ha rappresentato e rappresenta la Apsp Clementino Vannetti per la città di Rovereto, in favore della politica per i nostri anziani.

Il Bilancio Sociale è uno strumento importante per evidenziare le potenzialità ed i servizi offerti, ma ciò non è sufficiente.

La politica per la popolazione anziana deve rispondere infatti a scelte dinamiche sempre in grado di mettersi in discussione e non deve rinunciare ad adattare le proprie strategie alla continua evoluzione dei bisogni.

È volontà di questa Amministrazione far sì che l'anziano possa rimanere al proprio domicilio il più possibile, a tale scopo è quindi necessario sviluppare forme plurime di sostegno alle famiglie.

È qui che si inserisce il nuovo progetto di ristrutturazione della Casa Vannetti che valorizzando la posizione centrale della stessa, andrà pensata non solo come struttura residenziale, ma anche come gestore di servizi differenziati.

A tale proposito sarà necessario il suo coinvolgimento nella politica globale del territorio non solo roveretano, per offrire servizi intermedi che andranno dagli appartamenti semi-protetti, appartamenti protetti, accoglienza temporanea di sollievo fino alla riabilitazione post-ricovero ospedaliero.

A fronte della sempre più chiara contrazione delle risorse è però necessario attuare anche una politica in cui il volontariato abbia un ruolo importante, attraverso una formazione permanente ed una sua presenza attiva.

Sarà anche molto importante affiancare, con una azione attiva, gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie prima e al momento dell'accoglienza in RSA. Sappiamo infatti quanto questa decisione sia un momento di grande sofferenza dei nuclei familiari.

Risulta chiaro infine che la creazione di una rete di solidarietà tra tutti coloro che operano nel campo delle politiche per gli anziani, sarà in grado di dare risposte sempre più efficaci, per il bene delle nostre famiglie.

*Ass. re Mauro Previdi
Assessore Politiche Sociali
del Comune di Rovereto*

Storia della Vannetti

La Vannetti: erede di storie civiche di assistenza e beneficenza

L'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona Clementino Vannetti è un'istituzione giovane, ma con radici antiche: è infatti il punto di convergenza e di confluenza di un intreccio di storie e di stratificazioni di istituzioni, lasciti e di opere sociali, che nei secoli hanno segnato l'evoluzione della comunità roveretana e della sua capacità di mobilitarsi per aiutare i concittadini poveri e inabili.

Il preambolo dello Statuto della Vannetti ripercorre le tappe principali di questo percorso storico, fino al recente epilogo della fusione, avvenuta nel 2008, di due importanti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza roveretane, la Casa di Soggiorno per Anziani e la Fondazione Città di Rovereto, e della contestuale trasformazione dell'ente che ne è derivato nell'attuale APSP Clementino Vannetti, ente di diritto pubblico senza finalità di lucro, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005 n. 7.

La Vannetti ha ereditato questo patrimonio di mandati istituzionali, di valori culturali e di beni materiali, con l'impegno di rimetterlo a disposizione della comunità roveretana e vallagarina in forme rinnovate, rispondenti ai nuovi bisogni sociali, in sintonia con la prospettiva tracciata dal **"Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale"** approvato dal Consiglio comunale di Rovereto.





Le radici della Vannetti

Le origini della ex Ipab “Casa di soggiorno per anziani”

L'IPAB “Casa di soggiorno per anziani” con sede in Rovereto ebbe origine dalle donazioni disposte da Giovanni Battista Sannicolò fu Cristiano, morto a Rovereto il 13 maggio 1826, con gli atti di data 11 aprile e 1° maggio 1821 e 9 luglio e 14 novembre 1825. Tali donazioni ammontanti complessivamente a fiorini d'impero 10.452,25 furono destinati dal Sannicolò “Allo scopo di creare un fondo per aprire nella città di Rovereto una casa di riposo per la vecchiaia impotente”.

L'Istituto venne aperto nel castello di Rovereto il 12 febbraio 1833 e fu consegnato in amministrazione alla Congregazione di carità di Rovereto in forza del decreto capitanale 30 giugno 1833, n. 5918/930. Nell'Istituto furono accolti alcuni vecchi poveri, impotenti, e fu unita una “Casa di custodia per malviventi”.

La Congregazione di carità di Rovereto, agendo in nome e per conto dell'Istituzione amministrata denominata “Ricovero” acquistò il castello di Rovereto e la fossa adiacente dall'IR Ufficio demaniale di Trento, con i documenti di compravendita di data 9 marzo 1835 e 23 novembre 1835. Nel 1859 il castello fu requisito dall'Autorità militare austriaca. La Casa di custodia per malviventi fu soppressa ed i venti ospiti del “Ricovero” furono trasferiti nell'ospedale di Loreto.

In seguito alla costruzione del nuovo ospedale civile, nelle adiacenze della chiesa di Santa Maria, gli ospiti del “Ricovero” furono trasferiti nell'edificio adiacente a quello ospedaliero - la vecchia casa Rosmini - adattata a “Ricovero”. Tale trasferimento fu effettuato il 6 agosto 1889. L'Istituzione assunse, nel tempo, diverse denominazioni quali “Ricovero”, “Pio Ricovero”, “Ricovero cittadino”, “Ricovero inabili”, “Casa di ricovero”, ma conservò la sua finalità originaria risultante dallo Statuto della Congregazione di carità, approvato dalla Giunta provinciale tirolese di Innsbruck il 15 marzo 1903: “La Casa di ricovero ha lo scopo di accogliere e mantenere gratuitamente onesti poveri cittadini d'ambo i sessi divenuti incapaci, per età o per impotenza, a guadagnarsi il loro sostentamento”.

L'Istituzione fu sempre sostenuta dalla beneficenza dei cittadini roveretani fra i quali sono particolarmente da ricordare; Candelpergher Pietro fu Pietro, de Tacchi Gio Batta, Andreotti Enrico, Jacob avv. Pietro, de Tacchi bar. Valeriano, de Tacchi Giovanni Battista di Montemaria, bar.ssa Maccarini Evilmera Deidamia vedova del bar. Valeriano de Tacchi, Ida Giovannini. Dalla data della fondazione, l'Istituzione fu amministrata dalla Congregazione di carità di Rovereto trasformata, ai sensi della legge 3 giugno 1937, n. 847 in Ente comunale di assistenza di Rovereto. In seguito alla deliberazione dell'Ente comunale di assistenza di Rovereto di data 29 maggio 1970 n. 18, approvata dalla Giunta provinciale di Trento in data 16 giugno 1970 sub. n. 14802/3-OP ed in forza della delibera della Giunta regionale di data 17 febbraio 1971 n. 285 l'Istituzione fu decentrata dall'Ente comunale di assistenza ed assunse la denominazione di "Casa di riposo per inabili". Con l'approvazione del nuovo Statuto da parte della Giunta regionale con delibera n. 2789 del 1.12.1972, l'Istituzione modificò la denominazione in "Casa di soggiorno per anziani". In forza della successiva delibera della Giunta regionale n. 1642 del 28.11.1973 la Fondazione famiglia Bernardino Salvetti venne fusa, mediante incorporazione, nella Casa di soggiorno per anziani.

RICOVERO
AMMINISTRATO DALLA
CONGREGAZIONE DI CARITA'
DI ROVERETO
1833

ORFANATROFIO
FEMMINILE
1820
AMMINISTRATO DALLA
CONGREGAZIONE DI CARITA'

ORFANATROFIO
MASCHILE
1840
AMMINISTRATO DALLA
CONGREGAZIONE DI CARITA'



APSP
CLEMENTINO
VANNETTI
2008

IPAB FONDAZIONE
CITTA' DI ROVERETO
1994

IPAB
CASA DI SOGGIORNO
PER ANZIANI
1972

RICOVERO
AMMINISTRATO DALL'ENTE
COMUNALE ASSISTENZA
1937


FONDAZIONE FAMIGLIA
BERNARDINO
SALVETTI


LASCITO
CONTE GIUSEPPE
FEDRIGOTTI
1913


LASCITO
OSVALDO E AMALIA
ALBERTI
1913

Le radici della Vannetti

Le origini della ex Ipab “Fondazione Città di Rovereto”

L'IPAB “Fondazione città di Rovereto” ebbe origine a sua volta da diverse istituzioni di cui si riportano le seguenti informazioni:

- Orfanotrofio maschile: l'Istituzione fu fondata dalla Congregazione di carità in data 21 aprile 1840, previa approvazione del Capitanato circolare di Rovereto 26 marzo 1840, n. 3481/316, con lo scopo di fornire gratuitamente, a ragazzi della città poveri e orfani di uno o di entrambi i genitori, alloggio e mantenimento e una educazione idonea a garantire loro una “Onorata sussistenza, ed a formarli buoni ed utili cittadini”.
- Orfanotrofio femminile: l'Istituzione ebbe origine dalla disposizione testamentaria di data 13 settembre 1749 di don Andrea cav. de Vannetti e fu istituita dalla Congregazione di carità in data 1° settembre 1820, in seguito alla Capitanale sanzione 17 luglio 1819, n. 5826/299, con lo scopo di fornire gratuitamente, a ragazze della città povere e orfane di uno o di entrambi i genitori, alloggio e mantenimento e una educazione idonea a garantire loro una “Onorata sussistenza, ed a formarle buone ed utili cittadine”.

- Il “Legato Conte Giuseppe Fedrigotti”: l'Istituzione fu fondata giusta transazione giudiziale di data 27 marzo 1838, archiviata il 29 maggio 1839 al n. 67, con lo scopo di erogare, dal 1° gennaio 1913, le rendite a favore del “Fondo poveri” della Congregazione di carità per la “Beneficenza elemosiniera”.

- Il “Lascito Osvaldo e Amalia Alberti”: l'Istituzione fu fondata in data 14 novembre 1955, giusta testamento 23 agosto 1913 della signorina Amalia Alberti, con lo scopo di “Aiutare una povera vedova di condizione civile non vedova di impiegato ne operaia”



e di “Mantenere nel convento di S. Croce una fanciulla civile e povera”. L'attività della Fondazione si è sempre rivolta a soggetti ed a bisogni che gravano sulla popolazione presente sul territorio del Comune di Rovereto, a favore di soggetti in particolari situazioni di bisogno o di difficoltà. La Fondazione ha avuto fra gli scopi primari quello di intervenire:

- al sostegno dei minori che vivevano situazioni di particolare disagio e bisogno, pur essendosi in parte esauriti gli scopi originari di assistenza e sostegno ai minori orfani in stato di precarietà economica, per i quali intervengono altre e diverse istituzioni;
- al sostegno dei minori in situazioni di particolare disagio od in condizioni di dimostrato bisogno venivano riservate risorse derivanti dalla gestione del patrimonio della Fondazione, sia al fine di garantire il sostegno economico ed abitativo alle famiglie, sia al fine di sovvenzionare iniziative pubbliche, del privato sociale o delle associazioni, che avessero come obiettivo il miglioramento delle condizioni di difficoltà sociale e soggettiva di minori.





CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE



16

Le finalità istituzionali

16

La Vannetti in breve

17

La Vannetti 2014 in numeri

18

Le attività istituzionali

20

Gli Organi della Vannetti

22

L'organigramma della Vannetti

26

Le sedi istituzionali

30

Portatori di interessi

31

I volontari, associazioni e reti

32

Momenti di vita

34

Il sito istituzionale: www.apspvannetti.it

35

Le risorse umane

42

Lavori socialmente utili

PARTE SECONDA

Le finalità istituzionali

L'APSP Clementino Vannetti è un'istituzione di diritto pubblico senza fini di lucro che opera nella città di Rovereto e nella Comunità della Vallagarina. E' stata istituita il 1° settembre 2008 ai sensi della Legge Regionale n. 7/2005, a seguito della fusione tra due storiche Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza presenti sul territorio - l'IPAB "Casa di Soggiorno per anziani" di Rovereto e l'IPAB "Fondazione Città di Rovereto" - delle quali rappresenta la continuazione in un mutato contesto sociale e istituzionale. Le sue principali attività istituzionali riguardano la gestione di servizi socio sanitari e socio assistenziali per persone anziane fragili o non autosufficienti e servizi abitativi (housing sociale) per famiglie in difficoltà, con priorità per i nuclei familiari con minori.

La Vannetti opera sia in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario sia nell'housing sociale attraverso una rete di rapporti istituzionali con soggetti pubblici e privati del territorio.

Lo Statuto della Vannetti è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige n. 243 di data 22.7.2008.



Clementino Vannetti

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Rovereto

Nome:

APSP CLEMENTINO VANNETTI

Indirizzo della sede legale e amministrativa:

Via Vannetti, 6 - 38068 ROVERETO (TN)

Forma giuridica:

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Ente di diritto pubblico senza fini di lucro

Configurazione fiscale:

Ente non commerciale

Designazione organo di Governo:

Comune di Rovereto (4/5)

Comunità della Vallagarina (1/5)

Ambito territoriale:

Comune di Rovereto (principale),

Comunità della Vallagarina (secondario)

La Vannetti in breve

La Vannetti 2014 in numeri



1

Valori economico-patrimoniali

Valore attivo patrimoniale:	€ 15,47 Mln
Valore capitale di dotazione:	€ 10,39 Mln
Valore della produzione:	€ 15,44 Mln
Costi della produzione:	€ 15,48 Mln
Risultato di esercizio:	€ 709,97



2

Dipendenti

Dipendenti presenti al 31.12.2014: **363**
Unità di personale rapportate a tempo pieno: **273,13**



3

Residenze Sanitarie Assistenziali

Posti letto R.S.A. convenzionati con APSS:	271
Posti letto R.S.A. non convenzionati a libero accesso:	14
Residenti accolti nelle R.S.A. nel 2014:	85



4

Centro Diurno

Centro Diurno posti convenzionati con APSS: **20**
Centro Diurno posti non convenzionati a libero accesso: **4**
Utenti accolti nel Centro Diurno nel 2014: **27**



5

N.alloggi concessi in uso al 31.12.2014

Servizio Casa Vannetti	6
Progetto per l'autonomia abitativa	13
Progetto Casa per crescere	1
Accoglimento di volontari stranieri	1
Progetto Housing First	1
Nell'ambito del precedente Regolamento	19
Numero Alloggi liberi al 31.12.2014*	18

**prevalentemente per esigenze organizzative di risanamento del patrimonio immobiliare della APSP VANNETTI*

Servizi alla persona

SERVIZI RESIDENZIALI



RESIDENZA SANITARIA
ASSISTENZIALE

R.S.A. VANNETTI
via Vannetti,6

R.S.A.BORGIO SACCO
via Fedrigotti,7

ALLOGGI PROTETTI
PER ANZIANI

Ex PALAZZO DE TACCHI
via Vannetti,2

Ex CONVENTO
via Unione,2

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI



CENTRO DIURNO
PER ANZIANI

Ex PALAZZO DE TACCHI
via Vannetti,2

SERVIZI PROMOZIONE DELLA DOMICILIARITÀ



SPORTELLLO DI CONSULENZA
SUI SERVIZI PER ANZIANI

CENTRO AIUTO ANZIANI

CONFEZIONAMENTO PASTI
CONSEGNATI A DOMICILIO

Servizi di Housing Sociale



SERVIZIO CASA VANNETTI



PROGETTO AUTONOMIA ABITATIVA



SERVIZI ABITAZIONE TEMPORANEA



PROGETTO "AL CASTELLO"



PROGETTO "LA CASA DEL PAPÀ"



PROGETTO "CASA PER CRESCERE"

Organi di Amministrazione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Dott.ssa Daniela Roner

Vicepresidente:

Dott. Ivan Cavagna

Consiglieri:

Dott. Sandro Feller

Dott. Alessio Less

Sig.ra Silvia Osvald

Direttore:

Dott. Massimiliano Colombo

ORGANO DI REVISIONE:

Presidente:

Rag. Maria Elena Ciaghi

Revisori:

Rag. Maurizio Dapor

Dott. Maurizio Setti

Gli Organi della Vannetti

Il Consiglio di Amministrazione esercita funzioni di indirizzo e controllo, adotta i provvedimenti di programmazione, assegna gli obiettivi e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri compreso il Presidente, nominati dalla Giunta Provinciale di Trento su designazione del Comune di Rovereto (4/5) e della Comunità della Vallagarina (1/5).

Il Consiglio di Amministrazione della Vannetti si è insediato in data 2 dicembre 2013 e rimarrà in carica per cinque anni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'azienda; cura i rapporti istituzionali con gli altri soggetti del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, con l'utenza e le relative rappresentanze, con le comunità locali; dà impulso e promuove le strategie aziendali.

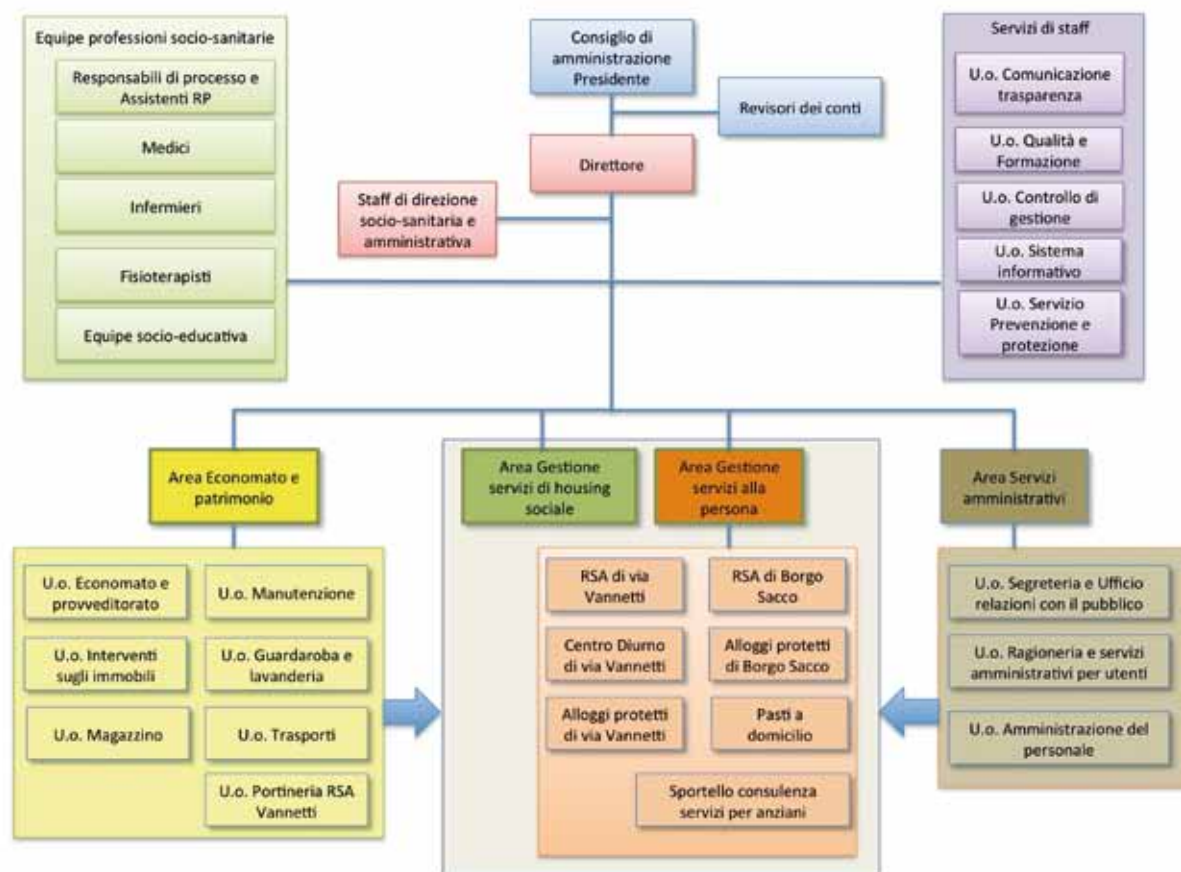
Il Direttore è la figura dirigenziale apicale della Vannetti ed è responsabile della gestione amministrativa, tecnica, economica, finanziaria e socio-assistenziale della medesima, nei limiti delle risorse, delle direttive e degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione. Egli è responsabile della correttezza amministrativa nonché dell'efficienza ed efficacia di gestione in relazione alle risorse assegnate ed alle attribuzioni conferite. Al Direttore competono tutti gli adempimenti specificatamente previsti dalle vigenti normative e dal regolamento di organizzazione dell'Azienda, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal contratto di lavoro in vigore presso la Vannetti.

L'Organo di Revisione collabora con il Consiglio di amministrazione nella sua funzione di controllo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Vannetti e attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione accompagnatoria. L'Organo di Revisione è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Attività amministrativa 2014



L'organigramma della Vannetti



La struttura organizzativa dell'Apsp C. Vannetti è articolata in:

- Aree funzionali: Gestione dei servizi alla persona, Gestione dei servizi di housing sociale, Servizi amministrativi, Economato e patrimonio;
- Servizi: servizi alla persona e servizi di housing sociale intesi come unità organizzative articolate dedicate ciascuna alla produzione di una delle attività istituzionali svolte dall'A.p.s.p. C. Vannetti;
- Unità operative: unità organizzative nelle quali si articolano le Aree funzionali e i Servizi;
- Unità di progetto: unità organizzative costituite ad hoc per la gestione ottimale di progetti.

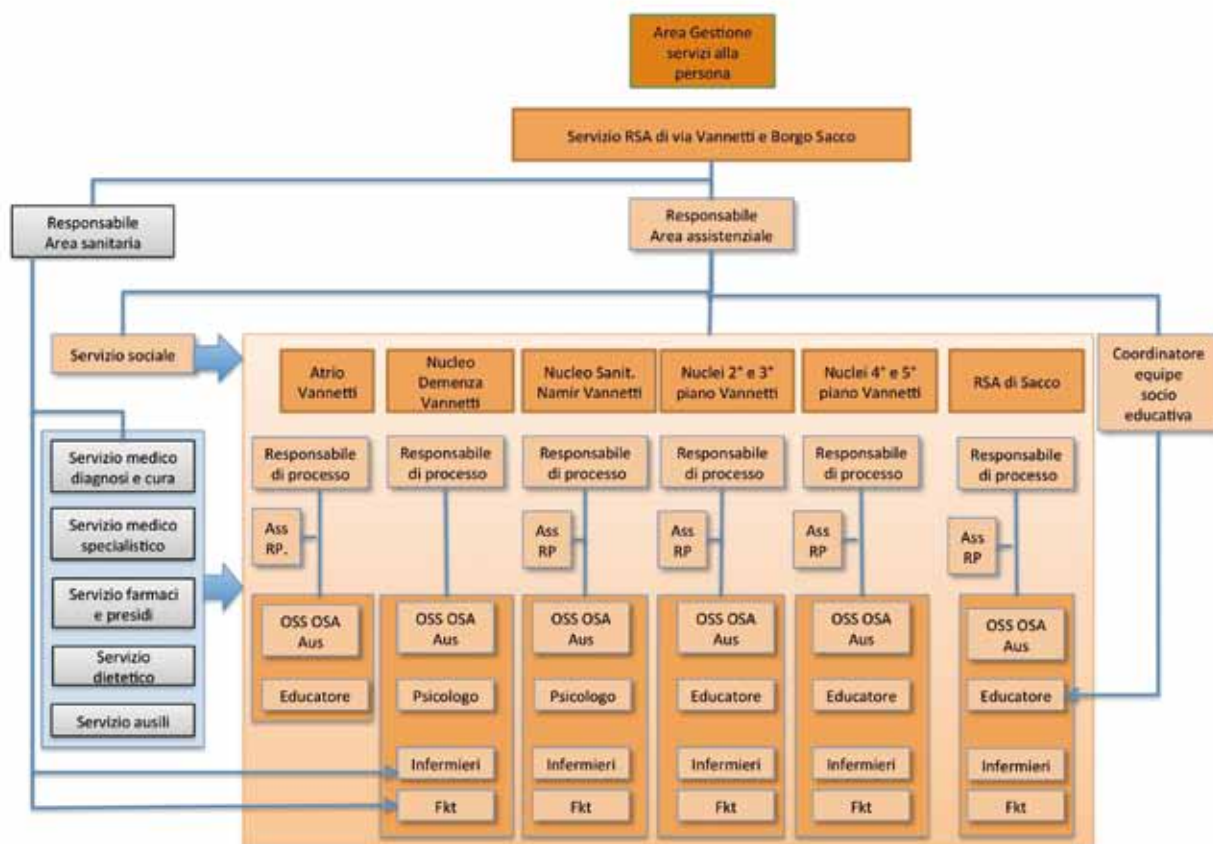
Le posizioni di lavoro sono distribuite nelle diverse unità organizzative previste dall'organigramma in modo tale da massimizzare la performance aziendale fino a saturazione delle risorse umane rese disponibili dalla Dotazione organica adottata dal Consiglio di amministrazione. Le competenze degli organi amministrativi dell'ente (Consiglio di amministrazione, Presidente, Organo di revisione, Direttore) sono definite dalle norme vigenti, dallo Statuto e dai regolamenti aziendali. Le competenze del dirigente medico sono definite dall'incarico di dirigenza attribuito dal Consiglio di amministrazione e dalle norme concernenti il servizio medico e il coordinamento sanitario in RSA.

Per l'esercizio delle funzioni direzionali il Direttore si avvale del supporto dello Staff di direzione socio-sanitario e amministrativo, che è costituito dai responsabili delle Aree funzionali, dai funzionari delle unità operative afferenti all'Area servizi amministrativi e dal referente dell'equipes socio-educativa.

A supporto delle funzioni direzionali sono inoltre previsti alcuni Servizi di staff: comunicazione trasparenza e sviluppo, qualità e formazione, controllo di gestione, sistema informativo, servizio di prevenzione e protezione.

Le équipes delle professioni socio-sanitarie rappresentano per ognuna delle figure professionali presenti in azienda, con elevato livello di qualificazione professionale, una comunità di pratica per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e della riflessione comune sulla declinazione della figura professionale negli specifici ambienti di servizio presenti nell'ente. Ciascuna équipes ha un proprio coordinatore che dà impulso e coordina i lavori della stessa.

La struttura organizzativa delle R.S.A.



Il servizio RSA, come si può evincere dall'organigramma, è articolato nell'Area sanitaria e nell'Area assistenziale.

All'Area sanitaria, affidata al dirigente medico coordinatore sanitario delle RSA, fanno capo le funzioni di indirizzo, coordinamento generale e controllo dei servizi sanitari, sviluppo delle dotazioni tecnologiche sanitarie, sviluppo di linee guida e di competenze professionali in ambito sanitario, progettazione e sperimentazione di miglioramenti nelle pratiche di cura, funzioni igienico-sanitarie, funzioni previste dalle direttive provinciali di coordinamento sanitario delle RSA, raccordo con UVM e altri servizi dell'APSS.

All'Area assistenziale competono funzioni di indirizzo tecnico, coordinamento generale e controllo dei servizi assistenziali diretti alla persona, coordinamento dei processi di integrazione socio-sanitaria e di partecipazione sociale, gestione e sviluppo dei modelli e processi assistenziali e dei modelli organizzativi, gestione di progetti innovativi, sviluppo delle competenze professionali e organizzative.

Il responsabile dell'area, un infermiere coordinatore incaricato, risponde della qualità del servizio socio-sanitario nelle RSA, del rispetto della carta dei servizi, della gestione delle risorse umane dedicate ai servizi diretti alla persona.

R.S.A.di via Vannetti,6 - Rovereto



Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

199 posti letto R.S.A.
autorizzati, accreditati
e convenzionati;
14 posti letto R.S.A.
ad accesso privato;
confezionamento pasti;
servizi amministrativi,
generali e di supporto
(cucina, manutenzione, CED).

R.S.A.di via Fedrigotti, 7 - Rovereto (Borgo Sacco)



Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

72 posti letto R.S.A.
autorizzati,
accreditati e
convenzionati; servizi
generali e di supporto
(lavanderia).

Centro Diurno per Anziani e Alloggi Protetti di via Vannetti,2 - Rovereto

Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

n. 12 alloggi protetti
per anziani;

n. 20 posti di Centro
Diurno per Anziani;

n. 4 posti di Centro
Diurno per Anziani
ad accesso privato.



Alloggi Protetti di via Unione,2 -Rovereto (Borgo Sacco)

Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

n. 13 alloggi
protetti per anziani.



Alloggi di via della Terra,49 - Rovereto



Proprietà:
APSP C. Vannetti

Servizi erogati:
n. 6 unità adibite
ad attività di housing sociale;
n. 4 unità concesse
in uso ad associazioni e/o ad attività commerciali.

Alloggi di via Valbusa Grande 11,13,15,17,19,21 - Rovereto



Proprietà:
APSP C. Vannetti

Servizi erogati:
20 unità adibite ad
attività di housing sociale;
2 unità concesse in
uso ad associazioni
e/o ad attività commerciali.

Alloggi di via Lungo Leno Sinistro,20 - Rovereto

Proprietà:
APSP C. Vannetti

Servizi erogati:
16 unità adibite
ad attività di
housing sociale.



PORTATORI DI INTERESSI



Una duplice missione: Assistenza e Housing Sociale

I volontari, associazioni e reti

La Vannetti è parte integrante del territorio e con esso opera, eroga servizi e contribuisce a sensibilizzare la comunità sull'importante ruolo che i nostri anziani possono ancora giocare nella società. L'Apsp è parte della comunità locale e con essa si confronta, interpretandone i bisogni e valorizzandone le risorse.

Per fare questo coopera con le associazioni di volontariato socio-sanitario e con associazioni che promuovono progetti a carattere sociale (per esempio pet therapy, laboratori di manualità, etc.). Collabora con gruppi musicali, teatrali e di intrattenimento, oltre che con le parrocchie e gruppi religiosi provenienti dal comune di Rovereto e dintorni.

La Vannetti opera in rete con altre istituzioni, viene coinvolta in progetti e promuove progetti con il Comune di Rovereto, la Comunità della Vallagarina, i musei, le scuole di ogni grado (dalla scuola dell'infanzia, alle superiori fino all'università), promuovendo attività che mirano ad aspetti culturali, di scambio intergenerazionale e offrono opportunità di cittadinanza attiva.

Nel 2014 hanno collaborato in forme diverse con la Vannetti:

Associazione Italiana Malati di Alzheimer di Rovereto

Associazione InCo

Associazione Insieme per gli Anziani

Associazione Pensione Viva

Avulss di Rovereto

Cassa Rurale di Rovereto

Circolo pensionati e anziani di Borgo Sacco "IL Porto"

Comitato Carnevale Lizzanella

Coop. Soc. Macramè

Coop. Soc. Proges Nido d'infanzia Rosmini

Coop. Soc. La Ruota Ristorante "dal Barba"

Corale Viadana

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Gruppo Zattieri Borgo Sacco

Gruppo Alpini Isera-Patone

Lions Club Rovereto San Marco

Lions Club Rovereto Depero

Marchesa Guerrieri Gonzaga

Gruppi, cori e musicisti

Parrocchia S. Caterina

Ristorante Pizzeria La Margherita

Ristorante San Colombano

U.N.I.C.E.F. progetto "Pigotte"

Volontari del Sorriso

Volontarie Parrocchia S. Caterina

Parrocchia di Borgo Sacco





di vita



Il sito istituzionale: www.apspvannetti.it

La Vannetti utilizza molteplici forme di comunicazione al fine di rendere trasparente il proprio operato e di comunicare ai propri portatori di interessi le attività svolte, i servizi erogati ed i risultati conseguiti.

Lo strumento informativo più completo e facilmente accessibile è il sito istituzionale aziendale, dove si possono trovare:

- Statuto e regolamenti amministrativi
- Struttura organizzativa, sedi e contatti
- Provvedimenti degli organi amministrativi
- Atti di programmazione e rendicontazione, budget e bilanci
- Concorsi e gare d'appalto
- Informazioni su tutti i servizi aziendali: regolamenti, modulistica, carta dei servizi, tariffe
- Informazioni previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione
- News su iniziative e progetti e molto altro

Con la legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10, entrata in vigore il 19 novembre 2014, sono state emanate le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento locale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'art. 1, comma 9 della citata legge regionale n. 10/2014 ha fissato in 180 giorni, dalla data della propria entrata in vigore, il termine per la piena applicazione delle disposizioni in essa contenute (entro il 18 maggio 2015).

La sezione "Amministrazione trasparente" è oggetto di aggiornamento continuo ed integrazione in base alle disposizioni regionali.

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it



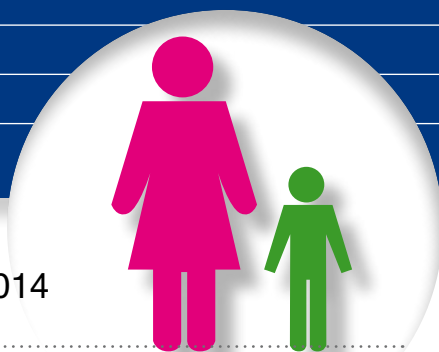
Le risorse umane

Il personale della Vannetti è la risorsa aziendale decisiva per la qualità dei servizi offerti. Con tale espressione, infatti, si vuole evidenziare l'aspetto di valore insito nel personale, nella sua professionalità e nelle sue competenze, in quanto fattore produttivo cruciale per assicurare adeguate prestazioni e relazioni di cura. Di seguito si riportano le principali informazioni relative al personale dipendente della Vannetti.



Le risorse umane

	2014	2013
N. di dipendenti al 31 dicembre	363,00	355,00
N. dipendenti rapportati a tempo pieno nell'esercizio	273,13	278,33
N. assunzioni	104,00	98
Numero cessazioni	117,00	81
Organico al 1° gennaio	363,00	361
Organico medio dell'esercizio	364,72	369,92
Turnover complessivo	57,03%	48,39%
Turnover negativo	32,77%	22,44%
Turnover positivo	29,13%	27,15%

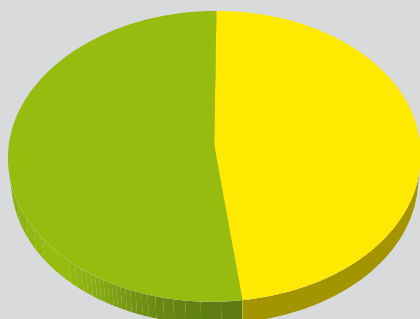


Dipendenti al 31.12.2014
suddivisi per genere

85,67% 14,33%

femmine 311 maschi 52

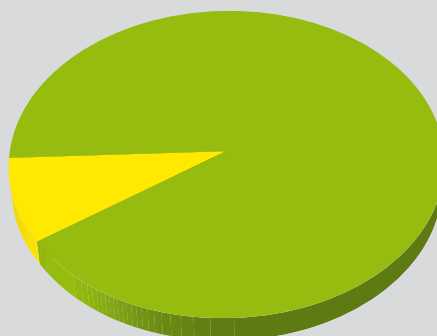
Dipendenti al 31.12.2014
suddivisi per orario
settimanale di lavoro



tempo pieno 47 %
tempo parziale 53%



Dipendenti al 31.12.2014
suddivisi per tipologia
contrattuale



tempo determinato 9%
tempo indeterminato 91%

Differenze per genere e tipologia di contratto al 31.12.2014

FEMMINE

Dipendenti al 31.12.2014
suddivisi per tipologia contrattuale



■ tempo determinato 9%
■ tempo indeterminato 91%

MASCHI

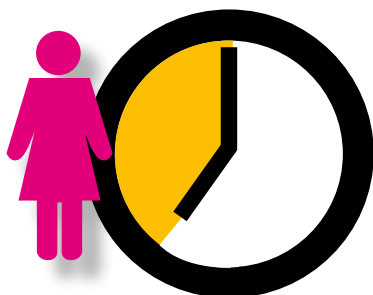
Dipendenti al 31.12.2014
suddivisi per tipologia contrattuale



■ tempo determinato 8%
■ tempo indeterminato 92%

FEMMINE

Tempo parziale e tempo pieno



□ tempo parziale 60%
■ tempo pieno 40%

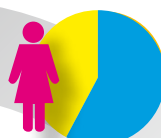
MASCHI

Tempo parziale e tempo pieno



□ tempo parziale 12%
■ tempo pieno 88%

94%
dei rapporti di lavoro
è a tempo indeterminato



58% dei rapporti di lavoro con
donne è a tempo parziale

9

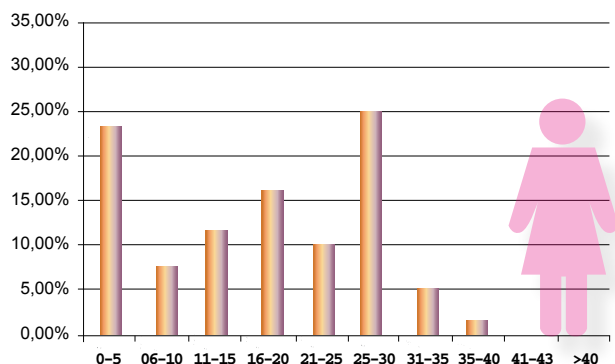


Dipendenti su 10 sono donne

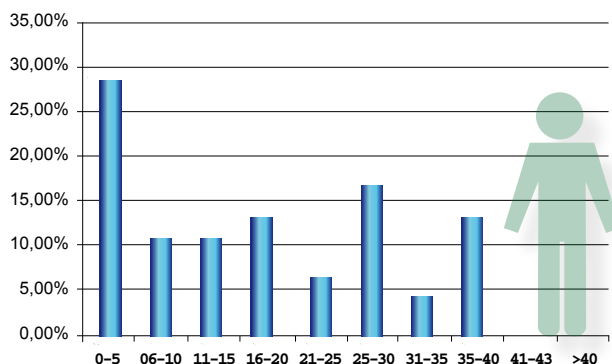
Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2014

Distribuzione per anzianità di servizio

FEMMINE



MASCHI



2013 16,85 anni

2014 18,02 anni



2014
17,61

ANZIANITA' MEDIA
DI SERVIZIO
2014 - 2013

2013
16,35

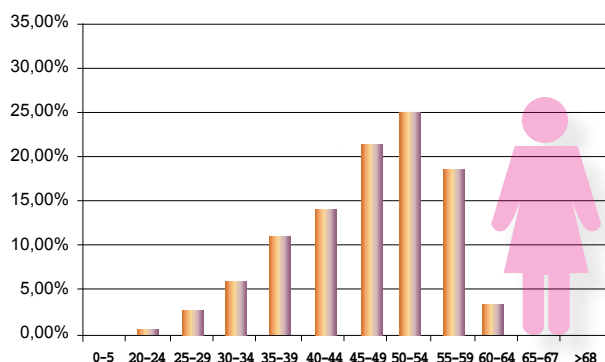
2013 16,26 anni

2014 17,54 anni

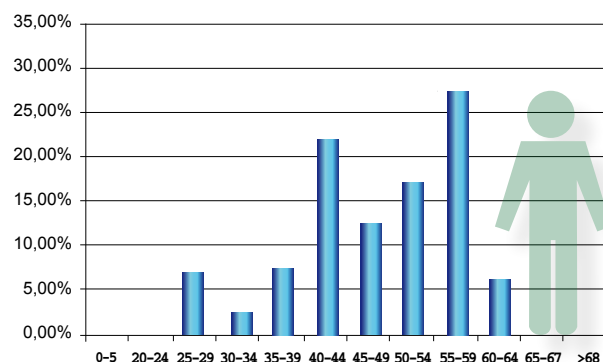


Distribuzione per età anagrafica

FEMMINE



MASCHI



2013 47,34 anni

2014 48,96 anni



2014
48,07

ETA' MEDIA
2014 - 2013

2013
46,68

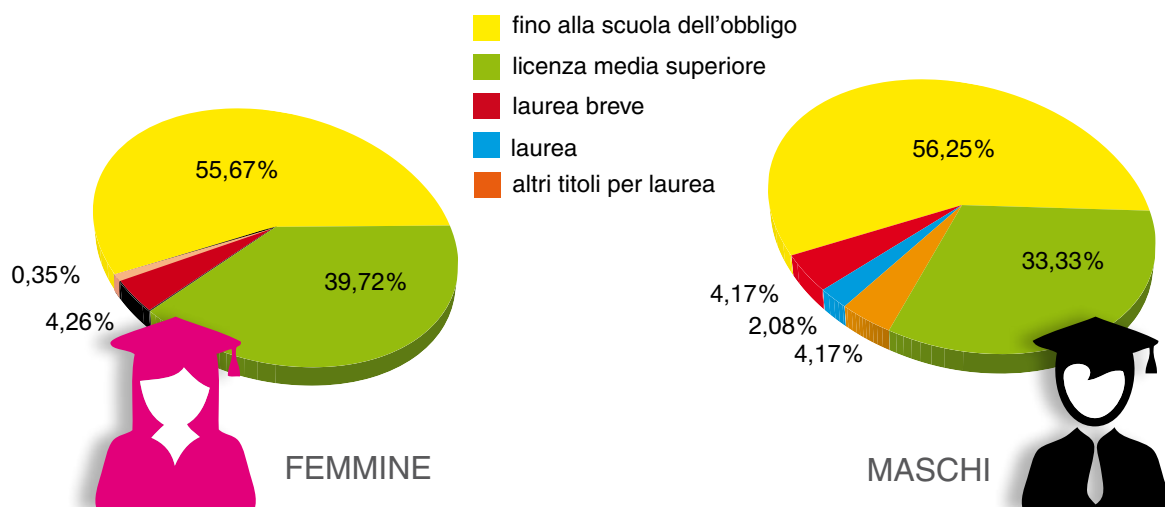
2013 46,57 anni

2014 47,92 anni



Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2014

Distribuzione per titolo di studio



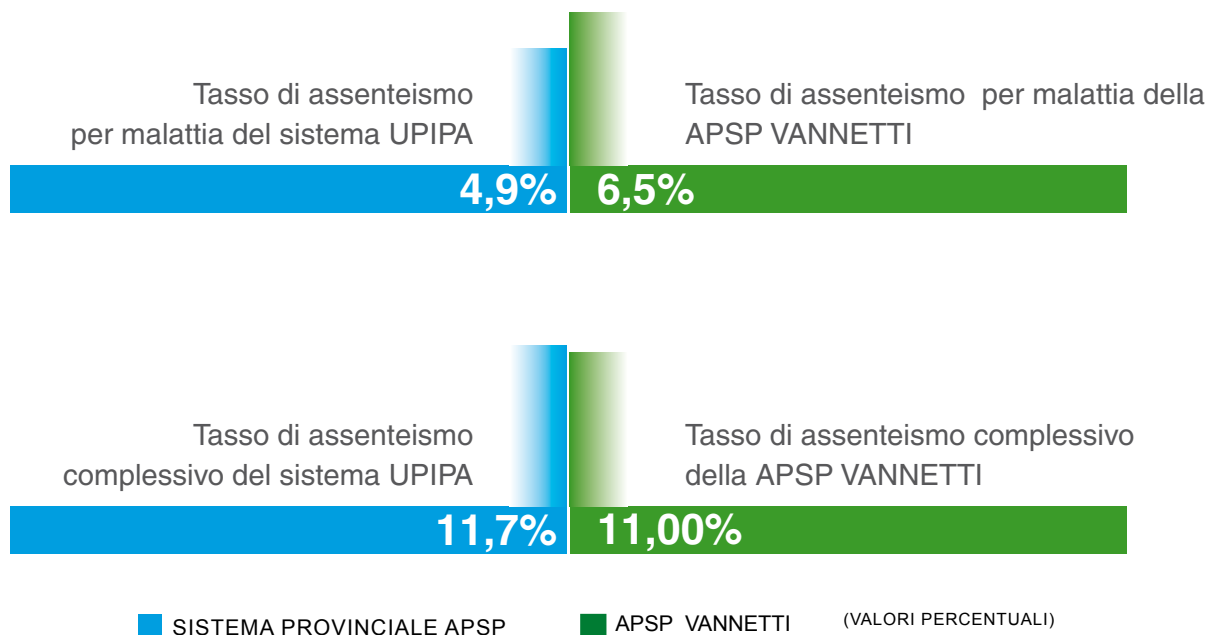
Tasso di assenteismo

ORE DI ASSENZA COMPLESSIVE PER TIPOLOGIA

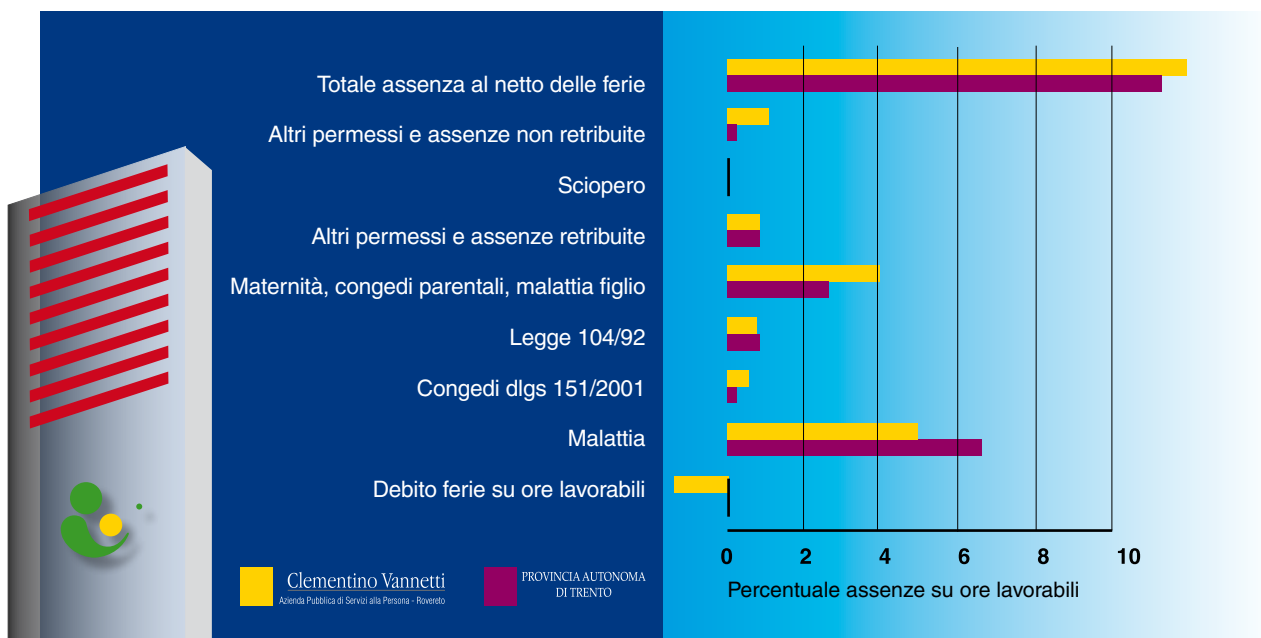
	2014	2013
Malattia	27.758,93	30.656,98
Congedi retribuiti ai sensi dell'art. 42, C.5, DLGS 151/2001	706,80	144,00
Legge 104/92	3.601,60	3.425,80
Maternità, malattia figlio, congedi parentali retribuiti al 100%	4.740,70	9.217,15
Maternità, malattia figlio, congedi parentali retribuiti al 30%	3.772,80	2.391,60
Maternità, malattia figlio, congedi parentali non retribuiti	2.086,80	1.520,40
Altri permessi ed assenze retribuite	3.290,58	3.056,60
Sciopero	95,40	48,75
Altre assenze non retribuite	1056,90	461,75
ORE DI ASSENZA COMPLESSIVE	47.110,53	50.923,03
ORE LAVORATE COMPLESSIVE	389.422,48	396.869,00

Tasso di assenteismo

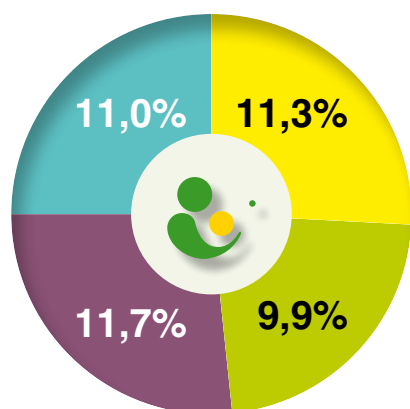
Tasso di assenteismo a confronto
con il sistema provinciale delle A.P.S.P./R.S.A.



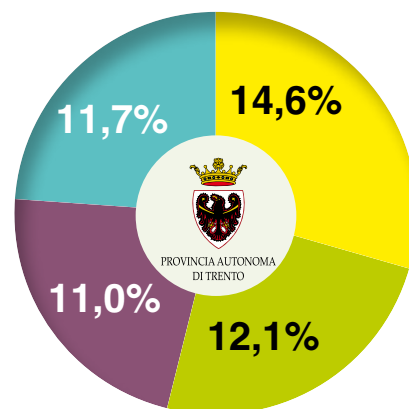
Ore di assenza complessive per tipologia



Tasso di assenteismo dal 2011 al 2014



APSP VANNETTI



SISTEMA

Retribuzione e costo del personale dipendente

Nel corso del 2014 la Vannetti ha erogato complessivamente 20,93 ore di formazione media-mente per ciascun dipendente.



Contratto applicato:
C.C.P.L. del personale del
comparto Autonomie locali.

Costo complessivo del per-
sonale dipendente al netto
di rimborsi: € **9,92** Mln

Costo medio annuo per di-
pendente: € **36.329,25**

Costo medio orario per
dipendente: € **25,23/h**



Salute e sicurezza

ANNO	2014	2013
N. di infortuni	21	28
Giorni di infortunio	420	858
Durata media assenze per infortunio	20	31
N. visite mediche D.Lgl. 81/2008	161	140
% soggetti idonei senza limitazioni	86,4	89

Lavori socialmente utili



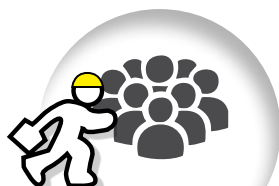
Progetto Intervento 19

Servizi ausiliari di animazione

	2014	2013
N. lavoratori coinvolti	13 unità	12 unità
Durata	9 mesi	9 mesi
Costo complessivo	€ 174.369,62	€ 169.954,15
Finanziamento Agenzia del Lavoro e Fondo Sociale Europeo	€ 139.233,00	€ 133.124,67

Progetto per attività di abbellimento urbano rurale

	2014	2013
N. lavoratori coinvolti	2 unità	2 unità
Durata	7,5 mesi	7,5 mesi
Costo complessivo	€ 21.699,46	€ 21.082,23
Finanziamento Agenzia del Lavoro e Fondo Sociale Europeo	€ 14.582,72	€ 14.142,75



Lavori di pubblica utilità

Lavori di pubblica utilità

	2014	2013
N. soggetti accolti	5	13
N. ore complessive	939,5	1.229

"Progettone"

	2014	2013
N. soggetti accolti	2 unità	2 unità
Durata	12 mesi	12 mesi
Costo sostenuto	€ 10.178,93	€ 10.694,42





AREE DI ATTIVITÀ
E RELATIVI
RISULTATI SOCIALI



46

Residenza Sanitaria Assistenziale

54

Alloggi protetti di via Vannetti
e di via Unione

56

Centro Diurno per Anziani

58

Centro Aiuto Anziani
a Borgo Sacco e San Giorgio

60

Sportello di consulenza sui servizi
per le Persone Anziane

61

Confezionamento pasti consegnati
a domicilio

62

Housing Sociale

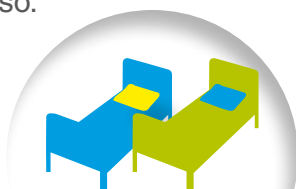
Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

E' una struttura nella quale in forma residenziale sono organizzati servizi socio-sanitari integrati a prevalente valenza sanitaria. Risponde a bisogni, richiedenti trattamenti continui, di anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, nonché di persone non autosufficienti o con gravi disabilità fisiche o psichiche.

La R.S.A. eroga:

- a. assistenza sanitaria medica e infermieristica generale e specialistica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona;
- b. riattivazione psico-sociale e prevenzione della sindrome da immobilizzazione;
- c. assistenza alla persona nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- d. attività sociali.

Attualmente la Vannetti gestisce due Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.), una in via Vannetti n. 6 e una in via Fedrigotti n. 7 (Borgo Sacco), per complessivi 285 posti letto accreditati, in parte convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e in parte in gestione diretta. L'accesso alla R.S.A. avviene tramite U.V.M. distrettuale, con l'intervento ai posti letto convenzionati, e direttamente presso l'APSP VANNETTI per i posti letto a libero accesso.



Tipologia posto letto - R.S.A.

Posti letto R.S.A. ad accesso privato	14
Posti letto R.S.A. convenzionati con A.P.S.S.	271
Di cui:	
Posti letto base	225
Posti letto sollievo	2
Posti letto - nucleo demenze gravi	20
Posti letto - nucleo sanitario	20
Posti letto - nucleo NAMIR	4

R.S.A. Clementino Vannetti



R.S.A. di Borgo Sacco





Le rette applicate in R.S.A.

ANNO	2014	2013
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto base	€ 73,91	€ 74,66
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo demenze gravi	€ 105,53	€ 106,60
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo sanitario	€ 117,90	€ 119,09
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo NAMIR	€ 129,99	€ 131,31
Tariffa sanitaria posti letto ad accesso privato (residenti in Comunità della Vallagarina)	€ 35,00	€ 35,00
Tariffa giornaliera alberghiera	€ 49,18	€ 48,45

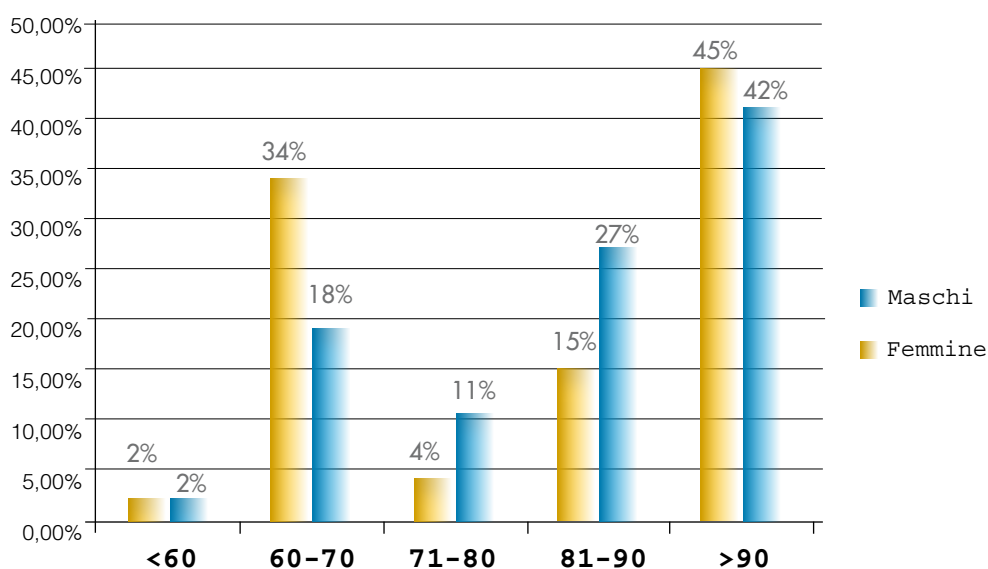


I residenti in R.S.A.

ANNO	2014	2013
Residenti presenti al 01.01.2014	279	278
Residenti presenti al 31.12.2014	277	279
di cui:		
Residenti presenti al 31.12.2014 - posti letto convenzionato	271	268
Residenti presenti al 31.12.2014 - posti ad accesso privato	6	11
Numero nuovi Residenti inseriti nell'anno	85	139
Giornate di presenza effettiva di residenti	101.755	100.652
Numero dei ricoveri in ospedale	113	93
Totale giorni di degenza dei pazienti ricoverati in ospedale	833	847
Residenti deceduti in R.S.A.	52	63
Residenti deceduti in Ospedale	16	16
Residenti trasferiti in altra struttura	10	23
Residenti rientrati al domicilio	9	12



Residenti al 31.12.2014 suddivisi per fasce di età

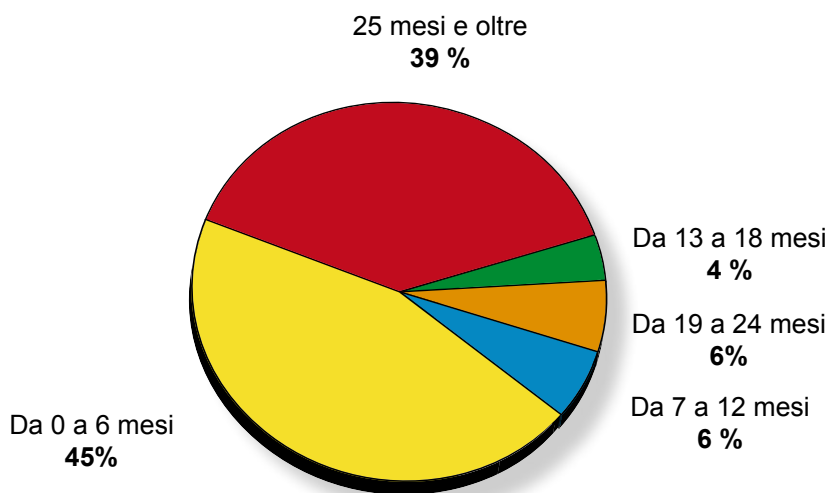


Occupazione dei posti letto

ANNO	2014	2013
% di copertura dei posti letto convenzionati	99,71	99,68
Tasso di turnover dei Residenti (%)	33,21	38,01
% di copertura dei posti letto ad accesso privato	61,12	68,12

Distribuzione dei Residenti dimessi nel 2014

per durata del Ricovero in R.S.A.



Nel corso del 2014 si è assistito ad un decremento del turnover in uscita dei Residenti a seguito di minori dimissioni/decessi rispetto al 2013.

Il numero di posti letto convenzionati mediamente **270,22** risulta essere pari a 270,13.

Si è assistito ad un incremento nell'occupazione dei posti letto ad accesso privato con una occupazione media pari a **8,56** posti su di una capacità massima pari a **14**.

Si osserva come il **45%** delle dimissioni abbia riguardato Residenti presenti presso le R.S.A. della Vannetti da meno di sei mesi.

Occupazione dei posti letto

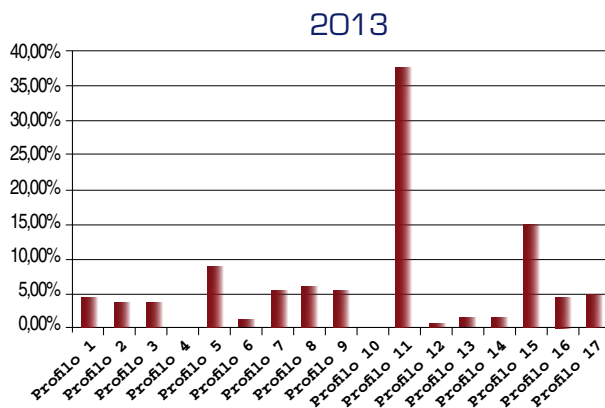
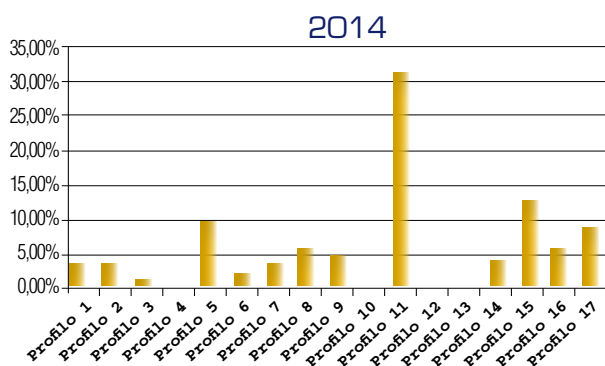


Profili S.V.M. dei residenti presenti al 31.12

Profilo 1	Lucido, autonomo
Profilo 2	Lucido, in parte dipendente
Profilo 3	Lucido, deambula assistito
Profilo 4	Lucido, non deambula ma autonomo
Profilo 5	Lucido, gravemente dipendente
Profilo 6	Confuso, deambulante, autonomo
Profilo 7	Confuso, deambulante
Profilo 8	Confuso, deambula assistito
Profilo 9	Confuso, allettato e/o in carrozzina
Profilo 10	Combinazione puramente teorica non presente nella realtà
Profilo 11	Confuso e stuporoso, totalmente dipendente
Profilo 12	Lucido, con elevata necessità cure sanitarie
Profilo 13	Deambulante con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 14	Lucido, allettato, con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 15	Confuso o stuporoso, dipendente, con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 16	Problemi comportamentali prevalenti, discreta autonomia
Profilo 17	Problemi comportamentali, dipendente



Valutazione del residente alla data di aggiornamento del Piano Assistenziale Individualizzato



Alcuni indicatori

	ANNO	2014	2013
%	di Residenti che hanno un PAI aggiornato negli ultimi mesi con data di aggiornamento non antecedente ai sei mesi dalla data di verifica	100	100
%	di Residenti con Exton Smith < 0 = a 10, inclusi i sollievi, con lesioni da decubito insorte in R.S.A.	10,43	9,30
%	di Residenti che all'ingresso/rientro in R.S.A. presentavano lesioni da decubito che poi sono guariti	83,78	78,79
%	di Residenti con un numero di cadute > 0 = 2 avvenute nell'anno di riferimento	9,23	7,57
%	Residenti deceduti in R.S.A. nell'anno di riferimento rispetto al totale di residenti deceduti	78,76	74,63
%	di Residenti deceduti per patologia neoplastica trattati con oppiacei deboli	100	88,24
%	di Residenti, inclusi i sollievi, trattati con oppiacei deboli e forti nei 30 giorni antecedenti il sopralluogo di verifica sanitaria	18,44	16,90
%	di Residenti, inclusi i sollievi, con punteggio Barthel mobilità < 0 = 14 tutelati con cintura nell'anno di riferimento	0,00	0,00
%	di Residenti che hanno ricevuto una consulenza dietologica	100	92
%	di Residenti che hanno avuto una rivalutazione dell'ausilio in dotazione	32,15	23,50

MEDIA 2014

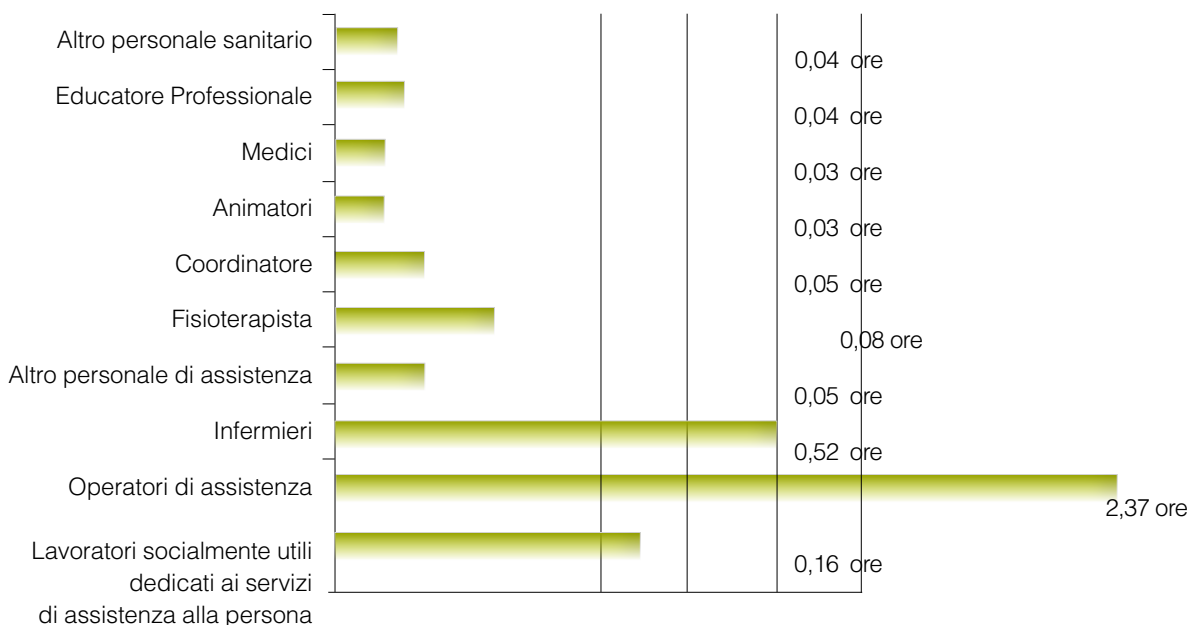
3,38 ore



MEDIA 2013

3,35 ore

Ore giornaliere di assistenza complessivamente lavorate per ciascun residente presente



Dotazione di operatori dedicati all'assistenza

Per assicurare un livello di assistenza ai Residenti delle R.S.A. adeguato in relazione all'intensità e alla complessità dei bisogni, l'Azienda dispone di una dotazione organica di operatori più consistente di quella prevista dai parametri provinciali. Inoltre per assicurare la continuità in corso d'anno del livello di assistenza programmato ricorre ad assunzioni di operatori a tempo determinato per sostituzioni di personale assente e per permettere la regolare fruizione estiva delle ferie.

La seguente tabella evidenzia da un lato la dotazione di personale da impiegare nei servizi di assistenza diretta alla persona prevista dal parametro provinciale vigente nel 2014, sulla base dei posti letto negoziati con l'APSS, e dall'altro la dotazione effettiva assicurata dall'Azienda. Il numero si riferisce a operatori computati a tempo pieno.



	Operatori d'assistenza	Operatori di animazione	Infermieri professionali	Fisioterapisti	Coordinatori
Operatori richiesti da PAT per i 271 posti letto convenzionati con APSS	128,03	4,52	29,50	5,75	3
Operatori richiesti da PAT per i posti letto non convenzionati	3,72	0,17	0,85	0,67	0
Totale operatori richiesti da parametri PAT	131,75	4,69	30,35	6,42	3
Operatori previsti dalla dotazione organica per attività assistenziali R.S.A.	159	5	32	6,5	3
Numero operatori in aggiunta al parametro provinciale	27,25	0,31	1,65	0,08	0

Composizione del costo complessivo di una giornata in R.S.A.

	2014	2013
● Costi del personale socio-sanitario assistenziale	83,77	84,57
● Costi per ristorazione	11,62	11,72
● Costi manutenzioni	4,65	8,89
● Costi amministrativi	7,81	8,34
● Costi per pulizie	4,66	5,56
● Utenze	4,06	4,65
● Costi per lavanderia	4,30	4,65
● Costi per farmaci, presidi, alimenti e materiale sanitario	3,12	3,98
● Altri costi socio-sanitari	2,68	1,94
● Altri costi	8,46	1,79
● Costi per l'incontinenza	1,62	1,60
● Altri costi alberghieri	0,71	0,42
● Oneri finanziari,		
● straordinari e fiscali	0,55	0,34
TOTALE	138,01	138,45



2014
Costo totale:
€ 138,01

2013
Costo totale:
€ 138,45

Il grafico evidenzia la composizione del costo giornaliero sostenuto per ciascun posto letto autorizzato della R.S.A.

Si rileva che il **66,07 %** dei costi è rappresentato da costi di natura socio-sanitaria.

L'elemento di maggiore incidenza è rappresentato dai costi per il personale socio sanitario ed assistenziale operante all'interno delle due Residenze Sanitarie Assistenziali.

Alloggi protetti di via Vannetti e di via Unione

Gli alloggi protetti sono una residenza comunitaria composta da unità abitative autonome, destinate ad anziani del tutto o in parte autosufficienti e a persone esposte al rischio di emarginazione, finalizzate ad offrire possibilità di vita autonoma in ambiente controllato e protetto. Negli alloggi protetti possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare.

Presso la struttura degli alloggi protetti sono attivati spazi per attività culturali e relazionali, nonché di servizi collettivi di supporto variamente articolati. Sono sempre presenti nella struttura gli operatori di assistenza o il custode. Ove se ne riscontri l'opportunità, gli ospiti degli alloggi possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare.



Gli appartamenti hanno l'esplicita finalità di prevenire ricoveri impropri in casa di riposo o altra struttura assistenziale a carattere residenziale, nonché di prevenire o rimediare a situazioni di difficoltà che possono compromettere l'autonomia personale.

Attualmente l'APSP Vannetti in convenzione con il Comune di Rovereto gestisce 27 alloggi ubicati in via Vannetti e in via Unione (Borgo Sacco) assicurando all'utenza ospitalità e protezione sociale.

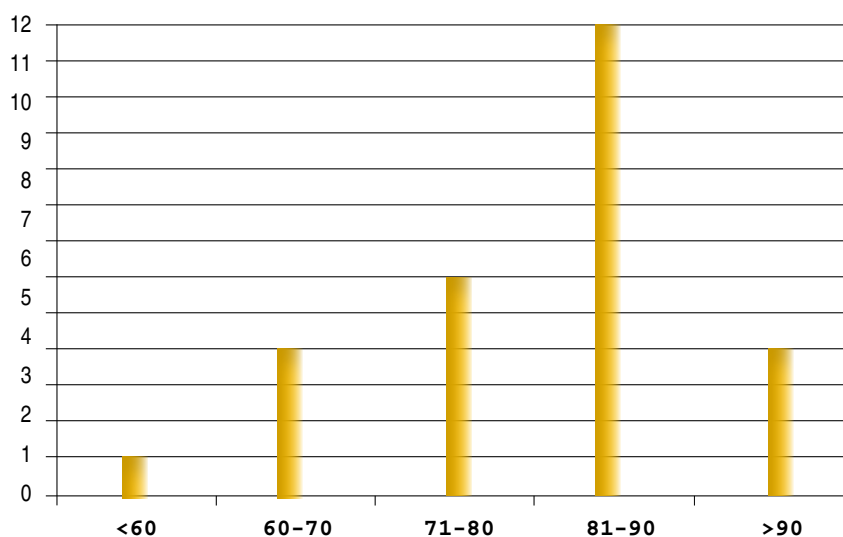
Le domande per l'accesso devono essere rivolte direttamente al Servizio Attività Sociali del Comune di Rovereto.

Alloggi protetti

ANNO	2014	2013
numero Utenti al 01.01	26	28
numero Utenti al 31.12	27	26
numero nuovi Utenti accolti nell'anno	4	7
numero Utenti dimessi per rientro al domicilio	0	1
numero Utenti dimessi per accesso ad altro servizio	2	2
numero Utenti deceduti	1	4



Residenti al 31.12.2014 suddivisi per fasce di età



Centro Diurno per Anziani

CENTRO DIURNO PER ANZIANI

È un servizio in cui sono erogati in forma semiresidenziale servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di favorire il più possibile la permanenza nel proprio loro ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza. I servizi erogati dal centro diurno sono volti alla risocializzazione, alla riattivazione e al mantenimento delle capacità residue della persona. Essi possono integrarsi con altri interventi svolti a livello domiciliare. Il centro diurno può essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

Attualmente la Vannetti gestisce un Centro diurno sito in Via Vannetti, capace di accogliere fino a 24 posti, in parte convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e in parte ad accesso privato. L'accesso al centro diurno avviene tramite l'U.V.M. distrettuale.

CENTRO DIURNO PER ANZIANI AD ACCESSO PRIVATO

È possibile accedere al centro diurno privatamente.

Per l'accesso è necessario fare un colloquio preliminare con il Coordinatore del Centro Diurno e sottoscrivere la domanda di ammissione al servizio, da presentare alla Vannetti. Nel colloquio saranno considerate le esigenze della persona e della famiglia e sarà concordato un piano assistenziale.



Nel Centro Diurno si svolgono le seguenti attività:

- supporto continuativo nella gestione delle necessità quotidiane
- momenti di attività sociale non strutturata e strutturata
- servizi di ristorazione, con supporto per la corretta alimentazione
- attività motoria
- supervisione per la corretta assunzione dei farmaci
- igiene personale

ANNO	2014	2013
Giorni di presenza media su posti convenzionati	12,10	12,33
N. pasti complessivamente consumati	3993	4.780
N. bagni assistiti complessivamente erogati	59	76
N. trasporti complessivamente effettuati	5.709	6.552



Centro Aiuto Anziani

Il Centro Aiuto Anziani è un programma di promozione sociale del Comune di Rovereto avviato nel 2012 in alcuni rioni (Borgo Sacco e S. Giorgio, Rovereto Nord), realizzato con la collaborazione dell'APSP C. Vannetti e della Cooperativa sociale "La Casa" di Rovereto (ora "Vales").

Esso mira allo sviluppo di forme di welfare generativo per e con gli anziani residenti nelle comunità locali, al fine di promuovere occasioni d'incontro interpersonale, reti sociali informali, forme di vicinanza e di aiuto reciproco quotidiano, interventi di sostegno alla domiciliarità basati sul volontariato, occasioni di partecipazione sociale e di cittadinanza attiva e stili di vita salutari.

Il Centro Aiuto Anziani prevede il coinvolgimento e la collaborazione delle persone anziane e delle associazioni locali, la formazione di volontari impegnati in servizi diversi, la messa a disposizione delle persone anziane di servizi domiciliari di prossimità attivabili con una semplice telefonata: soprattutto momenti di compagnia, servizi di accompagnamento e piccole manutenzioni domestiche. Una particolare attenzione è riservata alle persone anziane più fragili segnalate dal servizio sociale comunale.

Il Centro Aiuto Anziani organizza anche i "pomeriggi insieme", incontri a libero accesso che costituiscono un motivo interessante per uscire di casa, una occasione di incontro e di conversazione, un momento di scambio di esperienze e di apertura agli altri, un modo per ritrovare legami e amicizie e dare forma a sogni e desideri e vivere meglio, insieme.

Il programma sociale "Centro Aiuto Anziani" definito dal rinnovato Protocollo d'intesa è stato esteso nel 2014 al quartiere del Centro storico di Rovereto. Il progetto ha beneficiato di un sostegno finanziario assicurato all'Azienda dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.



Comune di Rovereto
Provincia di Trento

Progetto di promozione sociale
con le comunità di Borgo Sacco, San Giorgio e Brione

Centro Aiuto Anziani

*Una mano e una presenza amica,
per far fronte alle esigenze quotidiane
e vivere meglio, insieme!*



Borgo Sacco
San Giorgio
Tel. **0464 406414**

Brione
Tel. **0464 490125**

Promosso dal Comune di Rovereto in collaborazione con:

- Circoscrizione Borgo Sacco - San Giorgio
- Circoscrizione Rovereto Nord
- Associazioni sociali e di volontariato presenti nella comunità locale
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Clementino Vannetti
- Cooperativa sociale La Casa

I risultati sociali del Centro Aiuto Anziani

INTERVENTI/ANNO	2014	2013
Persone anziane con le quali è stato attivato un contatto	194	100
N. nuove persone contattate per il Progetto	73	n.d.
Servizi di compagnia	173	61
Piccole manutenzioni domestiche	4	3
Accompagnamenti e trasporti	210	152
Piccole commissioni	70	59



Sportello di consulenza sui servizi per le Persone Anziane

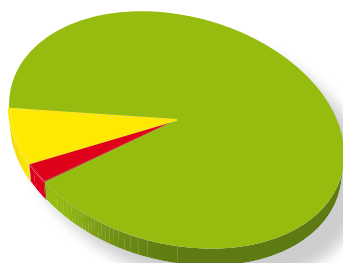
Lo “Sportello di informazione e consulenza sui servizi per le persone anziane” è un servizio ad accesso libero e gratuito rivolto alle persone che necessitano di una consulenza qualificata rispetto a bisogni specifici legati al mondo dell’anziano. Offre ascolto, accoglienza, informazione, orientamento a tutti coloro che necessitano di informazioni sui servizi assistenziali promossi dalla Vannetti in aiuto e sostegno agli anziani e alle loro famiglie. Lo sportello è a disposizione della cittadinanza che ne faccia richiesta. Gli interessati possono rivolgersi all’assistente sociale della R.S.A. e concordare un colloquio.

Assistente Sociale: Lodovica Candiani tel. 0464 455029

E-mail ***sportello@apspvannetti.it***

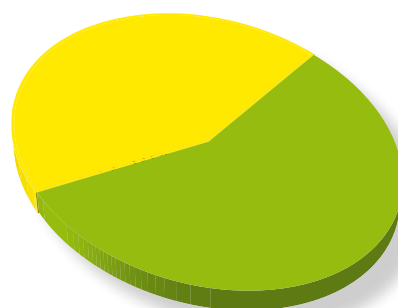
Di seguito si riportano alcuni dati riferiti al periodo di monitoraggio 01.01.2014 - 31.12.2014

Servizio erogato



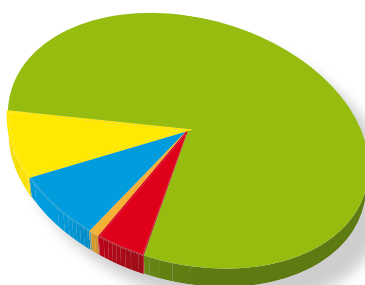
- informazione 7,32%
- consulenza 90,24%
- gestione accesso a servizi Apsp 2,44%
- Altro: diversamente classificato 0,0%

Modalità di contatto



- Telefonata 43,90%
- Incontro personale 56,10%

Contenuto del servizio



- Accoglienza temporanea in R.S.A. 8,13%
- Accoglienza definitiva in R.S.A. 79,67%
- Centro Diurno 4,07%
- Gestione dell'anziano a domicilio 0,81%
- Accesso alla rete dei servizi pubblici 7,32%

Confezionamento dei pasti consegnati a domicilio

Presso la Vannetti è attivo anche il servizio di confezionamento pasti finalizzato alla consegna del pasto a domicilio per le persone che ne fanno preventiva richiesta al Servizio di Assistenza Sociale presso il Comune di Rovereto, che regola le modalità di erogazione del servizio.

2011	46.957	pasti confezionati
2012	43.156	pasti confezionati
2013	38.685	pasti confezionati
2014	35.415	pasti confezionati



Numero medio di pasti confezionati giornalmente 2014 97,03



Housing Sociale

Il Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare e dei servizi di housing sociale, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 19 di data 14.07.2011 e successivamente modificato, ha ridisegnato sotto il profilo istituzionale e amministrativo le attività istituzionali di housing sociale.

L'offerta di servizi di housing sociale è stata diversificata fino a ricomprendere:

- il Servizio Casa Vannetti, che prevede la concessione in uso di alloggi non arredati come soluzione abitativa stabile offerta a nuclei familiari in stato di bisogno abitativo e socioeconomico, fino ad un massimo di 5 (cinque) anni;
- il Servizio Abitazione Temporanea, che prevede la concessione in uso di alloggi arredati o posti letto in alloggi collettivi come soluzione abitativa temporanea offerta a nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa, fino ad un massimo di 18 mesi. Nel servizio abitazione temporanea sono ricompresi:
 - il “Progetto per l'autonomia abitativa”, istituito, in collaborazione con il Comune di Rovereto, in data 19.04.2012, con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, che sostituisce il previgente Progetto per le emergenze abitative, rivolto a nuclei familiari anche mono-personali residenti sul territorio del Comune di Rovereto da almeno 12 mesi, in procinto di perdere l'alloggio (purchè ciò non sia imputabile a insolvenza e morosità), che si impegnino durante il periodo di concessione dell'alloggio a realizzare gli obiettivi previsti dall'Accordo per l'autonomia (validato dal Servizio sociale);
 - il “Servizio alloggio temporaneo” riservato a immigrati stranieri che stanno avviando un rapporto di lavoro subordinato con l'Azienda con la qualifica di infermiere o fisioterapista o a persone che desiderano avvicinarsi temporaneamente per prestare cure parentali e assistenza ad utenti dell'APSP C. Vannetti;
- il Progetto “Al Castello”, in collaborazione con la Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, prevede la concessione in uso alla stessa Fondazione Famiglia Materna di due alloggi in autonomia destinati ad ospitare, con vincolo temporale, persone con capacità di vita autonoma, ma che necessitano di sostegno per realizzare un progetto finalizzato alla completa autonomia;
- il Progetto “La casa del papà”, nato dalla collaborazione con l'Associazione Laica Famiglie in Difficoltà di Trento, prevede la destinazione di un alloggio collettivo a due padri con almeno un figlio minore che

stanno attraversando una crisi di coppia o sono in via di separazione;

- il Progetto “Casa per crescere” mira ad offrire una soluzione abitativa stabile a famiglie costituite da una coppia di genitori e da uno o più figli di età inferiore a 8 anni.

Nel corso del 2014 il Progetto “La casa del papà” è stato modificato con la previsione di assegnare a padri separati minialloggi in autonomia e non più in coabitazione, ritenendo la convivenza di scarso interesse per la domanda. L'alloggio collettivo in precedenza destinato al Progetto è stato concesso in uso per i 4/5 alla Cooperativa Villa Maria per l'accoglienza di quattro volontari stranieri. Il quinto posto letto è stato assegnato alla volontaria del Servizio civile internazionale del Governo federale tedesco prestante servizio in affiancamento al Servizio di animazione dell'Azienda. In corso d'anno la Fondazione Famiglia materna ha provveduto a riconsegnare gli alloggi destinati al Progetto “Al Castello” per avvenuta scadenza della convenzione, che non è stata rinnovata per la prioritaria esigenza di effettuare lavori di risanamento degli stessi, che saranno effettuati nel corso del 2015.

Con decorrenza 1 dicembre 2014 è stato istituito in collaborazione con la Fondazione Comunità Solidale, il Progetto Housing first, che prevede l'inserimento in alloggio su progetto di accompagnamento di persone senza fissa dimora, nell'ambito del quale l'A.p.s.p. ha messo a disposizione un miniappartamento di cui è concessionaria la stessa Fondazione Comunità Solidale.

Al 31 dicembre 2014 gli alloggi disponibili per servizi di housing sociale risultavano utilizzati nei seguenti modi:

- **6 alloggi** concessi in uso nell'ambito del Servizio Casa Vannetti (6 nuclei assegnatari di cui 1 monopersonale, 1 monogenitoriale con 1 figlio e 3 pluripersonali e cioè famiglie bi-genitoriali composte da 4, 5 o 6 componenti);
- **13 alloggi** gestiti nell'ambito del Progetto per l'autonomia abitativa, di cui 2 di proprietà dell'APSP e 11 messi a disposizione dal Comune di Rovereto, di cui 1 non occupato;
- **0 alloggi** impiegati come Servizio di alloggio temporaneo;
- **1 alloggio** concesso nell'ambito del progetto Casa per crescere;



- **1 alloggio** destinato all'accoglimento di 5 volontari stranieri operanti presso coop. Villa Maria (4 persone) e presso l'A.p.s.p. (1 persona);
- **1 alloggio** destinato al Progetto Housing first
- **19 alloggi** locati in base al precedente Regolamento delle affittanze (13 nuclei familiari composti da un solo membro e 13 nuclei con più di un membro);
- **18 alloggi** vuoti per avvicendamento inquilini e/o per lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria; gli alloggi situati negli edifici di via Lungo Leno Sinistro 20, via Valbusa Grande 13 e via Livenza, oggetto di riconsegna alla proprietà nel corso della seconda metà del 2013, non sono stati messi a disposizione dei vari servizi di housing sociale in vista dei lavori di risanamento che saranno svolti nel 2015.

Il 19 aprile 2012 è stato sottoscritto dal Comune di Rovereto e dall'APSP C. Vannetti il Protocollo d'intesa istitutivo del Progetto per l'autonomia abitativa, che rappresenta l'evoluzione del previgente Progetto per le emergenze abitative. Visto l'andamento del Progetto per le emergenze abitative, la Commissione ha proposto un cambiamento di prospettiva al fine di garantire turnover e la temporaneità del servizio. La novità più importante prevede a monte della concessione in uso la proposta da parte del potenziale beneficiario di un accordo per l'autonomia che metta in evidenza a priori quali risorse possa attivare l'interessato durante la concessione in uso dell'alloggio per riorganizzare la propria vita e ritrovare la propria autonomia abitativa.

Nel corso del 2012, anche in occasione della riformulazione del Progetto per l'autonomia abitativa, l'APSP C. Vannetti si è impegnata su più fronti al fine di allargare la rete con altri attori dell'housing sociale locale, nella convinzione che lo scambio di know-how e competenze abbia un ritorno esponenziale in termini di qualità dei servizi e reattività di risposta ai bisogni sociali. Nel corso del 2013 si sono consolidate le relazioni con Comune di Rovereto (Progetto per l'autonomia abitativa), Fondazione Famiglia Materna (Progetto "Al Castello" e istituzione di una borsa lavoro per la pulizia dei vano scale di due edifici dell'APSP C. Vannetti), Associazione Laica Famiglie in Difficoltà (Progetto "La casa del Papà"), Fondazione Comunità Solidale (accordo di partenariato nell'ambito del Progetto per l'autonomia abitativa per supporto all'attività di Case management in caso di nuclei monopersonali che presentano un quadro di multiproblematicità); Associazione Trentina Accoglienza Stranieri onlus (adesione al Progetto TRA.Mi.Te: Tessere Relazioni per l'Abitare tra i Migranti e il Territorio – Azione 6 "Mediazione sociale e dialogo interculturale" Bando FEI 07.12.2012); CedAS – Caritas di Rovereto e Fondo straordinario di solidarietà – Decanato di Rovereto.

Fondo Assistenza Amica



Fondo assistenza amica

Aiutaci a rilanciare la speranza !!!

Occupazione Assistenza Socialità

Costruire un “welfare culturale”: è questo il progetto di lungo periodo avviato dalla A.p.s.p. “Clementino Vannetti” che punta sull’allargamento dell’accesso alla conoscenza e del sostegno dei servizi offerti agli anziani come strumenti per una società più sostenibile e più giusta. Per questo l’Azienda ha già avviato azioni per condividere idee e avviare un confronto, aprendosi all’esterno con tutta la sua specificità a cominciare dal proprio Bilancio sociale.

Il Fondo Assistenza Amica è il primo passo per la costituzione di una “community virtuale” e virtuosa, una rete di persone fisiche e giuridiche che intervengono fattivamente per arrivare a dare visibilità e sostegno concreto ai progetti in favore degli anziani che coniugano cultura, inclusione e coesione sociale.

L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Clementino Vannetti", in un'ottica di welfare innovativo e generativo, oltre le logiche dello stato sociale, ha costituito il Fondo Assistenza Amica allo scopo di finanziare progetti volti al miglioramento della qualità della vita in RSA e il benessere degli anziani non autosufficienti in diversi momenti della giornata, sia sotto il profilo assistenziale che sotto il profilo relazionale/sociale. La ristrettezza delle risorse rende evidenti i limiti dell'assistenza offerta dall'A.p.s.p. attraverso il lavoro dei propri operatori. Persiste nelle persone anziane una domanda di considerazione e di relazione che ci interroga e che vorremmo soddisfare, stimolati dalla consapevolezza che solo attraverso i legami sociali la persona umana si realizza con pienezza.

Da qui la volontà dell'A.p.s.p. C. Vannetti di trovare modalità alternative di valorizzazione e rafforzamento della coesione sociale e della dimensione relazionale dell'assistenza.

Il Fondo Assistenza Amica promuove dunque le capacità di solidarietà dei cittadini e degli operatori economici finalizzando le risorse acquisite attraverso donazioni e sponsorizzazioni alla realizzazione di progetti sociali rispondenti alle finalità sopra indicate.

I progetti sono definiti di concerto con i rappresentanti dei residenti delle RSA e gestiti dall'A.p.s.p. C. Vannetti, anche in collaborazione con altri enti.



€ 14.569
versati sul Fondo nel 2014

€ 14.430
destinati al Progetto

22
DONNE IMPIEGATE

190
donne richiedenti

1082
accessi in R.S.A. finanziati
(della durata di 1 ora e 20)

I fondi raccolti saranno impiegati in toto a copertura dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei progetti, tra cui il costo del lavoro di cura della persona, affidato con “buoni di lavoro” a operatori selezionati tra segmenti di popolazione considerati fragili e svantaggiati nel mercato del lavoro, che si trovano in situazione di difficoltà economica. Tutti i costi indiretti di realizzazione dei progetti restano a carico dell’A.p.s.p. C. Vannetti.

Dei progetti finanziati dal Fondo Assistenza Amica sarà sempre data massima visibilità sul sito dell’Azienda.

Nel 2014 sono stati donati sul Fondo Assistenza Amica euro 14.569,09, interamente impiegati per realizzare il primo progetto sociale denominato “Progetto Donna Amica”.

Rendicontazione del progetto

Il “Progetto Donna Amica” prevede il potenziamento dell’offerta assistenziale ordinaria al momento del pasto in R.S.A. attraverso l’impiego in via occasionale di donne disoccupate, opportunamente formate e selezionate.

I residenti delle RSA di via Vannetti e Borgo Sacco hanno potuto contare quasi tutti i giorni da agosto 2014 a marzo 2015, per un pasto al giorno, sulla presenza di una Donna amica, con la quale hanno potuto instaurare un rapporto di conoscenza e fiducia. Il pasto assistito è divenuto così un momento atteso della giornata sia da parte dell’anziano, quale destinatario della cure e delle attenzioni, sia da parte delle stesse lavoratrici occasionali, che, seppur impiegate per poco più di un’ora al giorno, hanno operato con grande motivazione e amorevolezza.

Ciò conferma i bisogni di socialità e di riscoperta della dimensione familiare dell’anziano e l’esigenza di sentirsi utili e valorizzati in seno alla stragrande maggioranza della popolazione attiva disoccupata/inoccupata.

Per capire come un piccolo gesto possa generare benessere agli anziani residenti in RSA e rendere dignità a risorse umane frustrate e escluse da un mercato del lavoro in stallo, si pensi che il compenso orario lordo per qualsiasi tipo di prestazione occasionale è di 10,00 euro/ora. Donando anche solo modiche cifre si può davvero tanto.

Senza dimenticare delle ricadute in termini di coesione e benessere sociale in senso più ampio. Una comunità coesa è una comunità più ricca, dove ognuno può vivere meglio e in sicurezza, dove trovano spazio talenti e diversità, dove lo scambio diventa valore. In questo ognuno di noi, già consapevole di essere portatore di diritti, interessi e doveri deve riscoprirsi titolare di una responsabilità che trascende l'individuo.





RISULTATI ECONOMICI

70

Stato patrimoniale

72

Conto Economico

75

La ricaduta economica sul territorio

76

Risultanze di contabilità analitica

PARTE QUARTA

STATO PATRIMONIALE

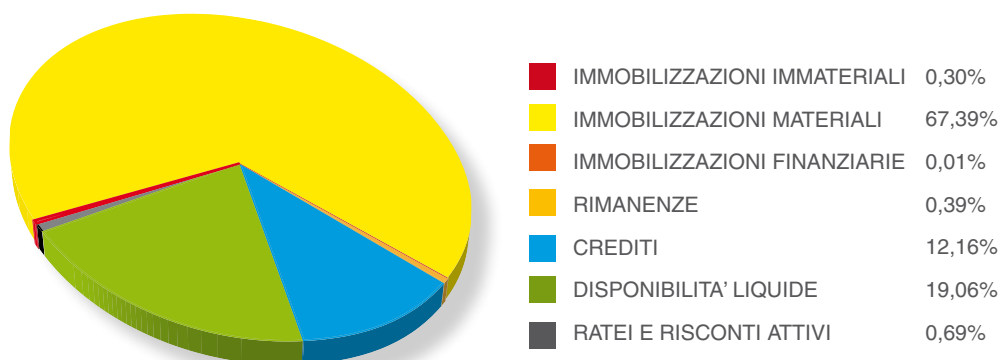
ATTIVO		31.12.2014	31.12.2013
A.	IMMOBILIZZAZIONI	10.473.817,79	10.497.877,40
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	46.154,11	52.853,26
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.425.488,66	10.442.498,46
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.179,01	2.525,68
B.	ATTIVO CIRCOLANTE	4.890.856,95	4.750.401,94
I)	RIMANENZE	60.846,55	73.200,99
II)	CREDITI	1.881.722,80	1.923.022,56
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.948.287,60	2.754.178,39
C.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	106.158,66	103.539,20
I)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	106.158,66	103.539,20
TOTALE ATTIVO		15.470.833,39	15.351.818,54

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2014	31.12.2013
A.	CAPITALE DI DOTAZIONE	10.389.926,59	10.024.216,62
I)	PATRIMONIO NETTO	10.389.926,59	10.024.216,62
B.	CAPITALE DI TERZI	4.357.090,69	4.509.882,91
I)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	215.385,89	303.612,33
II)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.047.455,36	984.287,78
III)	DEBITI	3.094.249,44	3.221.982,80
C.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	723.816,11	817.719,01
I)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	723.816,11	817.719,01
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		15.470.833,39	15.351.818,54

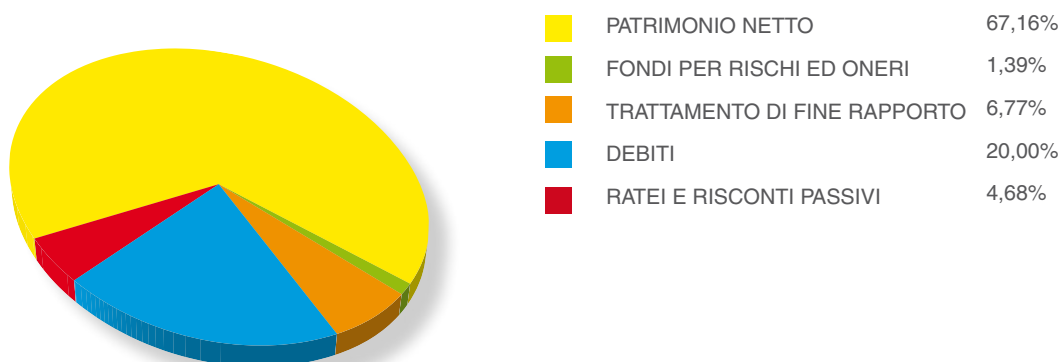


ATTIVO E PASSIVO

Composizione dell' Attivo



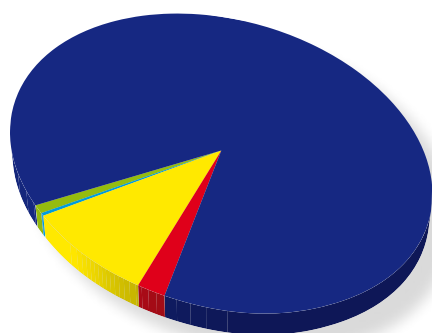
Composizione del Passivo



Conto economico

CONTO ECONOMICO			31.12.2014	31.12.2013
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	I)	RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI	13.983.213,65	14.056.981,66
	IV)	INCR. IMMOBILIZZ.LAVORI INTERNI	14.768,08	-
	V)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.437.368,90	1.548.061,59
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		15.435.350,63	15.605.043,25
B)	COSTO DELLA PRODUZIONE			
	I)	CONSUMO DI BENI E MATERIALI	-674.144,63	-725.294,38
	II)	SERVIZI	-3.546.902,88	-3.619.925,04
	III)	GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-
	IV)	COSTO PER IL PERSONALE	-10.497.393,43	-10.721.163,24
	V)	AMMORTAMENTI	-299.138,64	-258.146,89
	VI)	ACCANTONAMENTI	-394.387,70	-199.679,34
	VII)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-67.105,98	-79.090,23
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		-15.479.073,26	-15.603.299,12
	RISULTATO DELLA GESTIONE		-43.722,63	1.744,13
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	I)	PROVENTI FINANZIARI	29.063,30	34.428,64
	II)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-611,32	-1.361,83
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		28.451,98	33.066,81
D.	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	001.	PROVENTI STRAORDINARI	98.232,12	30.355,94
	002.	ONERI STRAORDINARI	-62.808,50	-39.758,83
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		35.423,62	-9.402,89
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.152,97	25.408,05
E	IMPOSTE SUL REDDITO			
	001.	IMPOSTE SUL REDDITO	-19.443,00	-24.958,00
	TOTALE IMPOSTE		-19.443,00	-24.958,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		709,97	450,05

Composizione dei ricavi e proventi

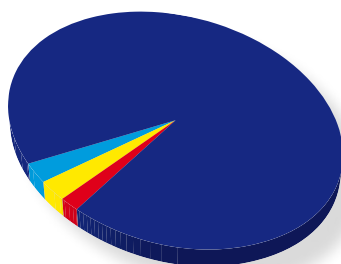


■ RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI	89,85%
■ INCR. IMMOB. PER LAVORI INTERNI	0,09%
■ ALTRI RICAVI E PROVENTI	9,24%
■ PROVENTI FINANZIARI	0,19%
■ PROVENTI STRAORDINARI	0,63%

Le entrate della Vannetti risultano così composte:

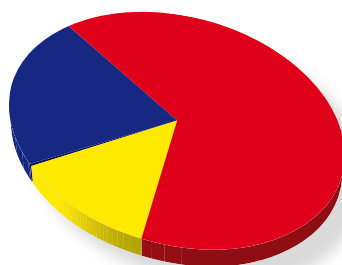
89,85%	ricavi generati dalla vendita di servizi e/o dall'acquisto di beni
9,33%	altri ricavi e proventi della gestione caratteristica
0,82%	da proventi finanziari e straordinari

Composizione dei ricavi da vendita e prestazione



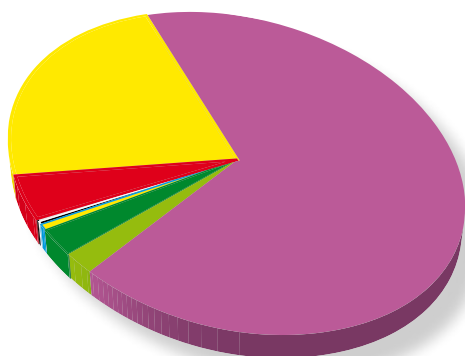
■ R.S.A.	93,55%
■ ALLOGGI PROTETTI	1,46%
■ CENTRO DIURNO	2,73%
■ PASTI A DOMICILIO	2,26%

Altri ricavi e proventi



■ CONTRIBUTI ORDINARI	22,12%
■ ALTRI RICAVI E PROVENTI	65,31%
■ RENDITE PATRIMONIALI	12,58%

Composizione dei costi e degli oneri



CONSUMO DI BENI E MATERIALI	4,33%
SERVIZI	22,79%
GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00%
COSTO PER IL PERSONALE	67,46%
AMMORTAMENTI	1,92%
ACCANTONAMENTI	2,53%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0,43%
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00%
ONERI STRAORDINARI	0,40%
IMPOSTE SUL REDDITO	0,12%



La ricaduta economica sul territorio

I Fornitori

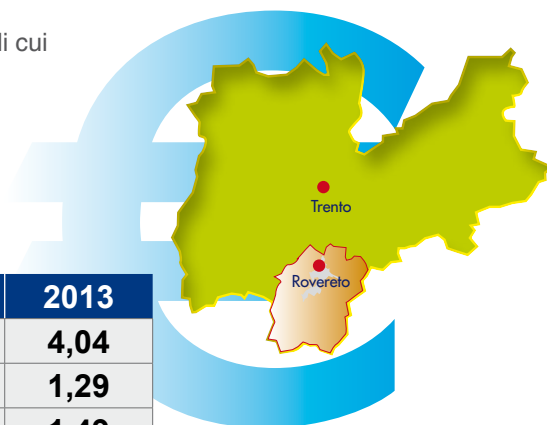
Nel corso del 2014 la Vannetti ha liquidato fatture per complessivi € 4,74 Mln (valore comprensivo di imposta sul valore aggiunto). Il valore delle forniture per area geografica è il seguente:

3,91 mln di euro di forniture liquidate in Provincia di Trento di cui

1,21 Mln nella Comunità della Vallagarina di cui

0,90 Mln nel Comune di Rovereto.

FORNITORI	2014	2013
Liquidati in Provincia di Trento	3,91	4,04
Liquidati nella Comunità della Vallagarina	1,21	1,29
Liquidati nel Comune di Rovereto	0,90	1,49



Il personale dipendente

Nel corso del 2014 la Vannetti ha corrisposto stipendi ed oneri previdenziali per complessivi € 10,75 Mln.

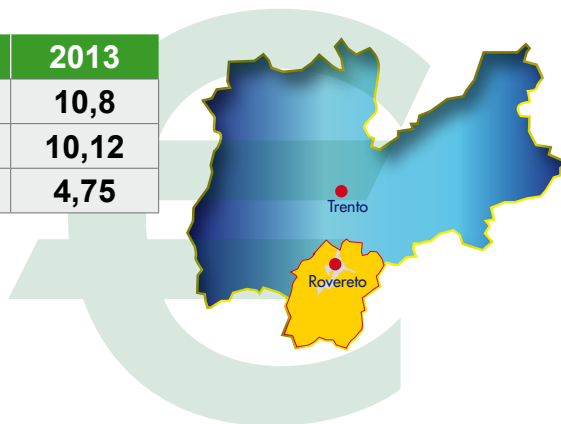
Di seguito si riporta il valore corrisposto per macro area geografica:

10,53 Mln di euro distribuiti in Provincia di Trento di cui

9,83 Mln nella Comunità della Vallagarina di cui

4,86 Mln nel Comune di Rovereto.

PERSONALE DIPENDENTE	2014	2013
Liquidati in Provincia di Trento	10,53	10,8
Liquidati nella Comunità della Vallagarina	9,83	10,12
Liquidati nel Comune di Rovereto	4,86	4,75



Risultanze di contabilità analitica

Nel corso del 2011 l'Azienda ha messo a punto il proprio sistema di contabilità analitica. Il sistema individuato dall'APSP Vannetti è basato sul metodo del cosiddetto "full costing".

Tale sistema consente di enucleare i risultati economici relativi ai diversi centri di attività considerando tutte le tipologie di costo (costi diretti ed indiretti) ed evidenziando il risultato finale del singolo Centro di Attività. Nel dettaglio il costo pieno integra il costo diretto con la quota di costi che derivano dall'allocazione dei centri intermedi sui centri principali mediante la definizione di determinati criteri di "ribaltamento". Tra i principali criteri impiegati dall'APSP Vannetti possono essere richiamati i seguenti: n. di Residenti/Utenti, fatturato, metri quadrati, numero di dipendenti, numero di pasti. Si evidenzia come uno dei principali svantaggi legati a tale sistema sia rappresentato dalla soggettività nella definizione dei diversi criteri di ribaltamento.

La tabella che segue riporta il margine complessivo suddiviso per ciascun Centro di Attività riscontrato nell'esercizio 2014.

CONTO ECONOMICO 2014 PER CENTRO DI ATTIVITÀ

CONTO ECONOMICO 2013 PER C.D.A. PER CENTRO DI ATTIVITÀ	R.S.A.	ALLOGGI PROTETTI	CENTRO DIURNO	SERVIZIO PASTI	HOUSING SOCIALE	CENTRO AIUTO ANZIANI	FONDO ASS. AMICA	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.159.661,67	230.317,73	404.039,27	395.662,50	203.267,52	421.89,42	212,50	15.435.350,63
COSTO DELLA PRODUZIONE	-14.206.961,44	-242.760,11	-371.265,19	-417.079,60	-184.312,93	-45.350,41	-11.343,58	-15.479.073,26
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 47.299,77	-12.442,38	32.774,08	-21.417,09	18.954,59	-3.160,98	-11.131,08	-43.722,63
PROVENTI ED ONERI FINANZ.	26.456,51	390,66	771,05	639,20	137,24	37,26	20,06	28.451,98
PROVENTI ED ONERI STRAORD.	25.291,49	-260,59	-614,24	-293,90	766,54	-15,29	10.549,61	35.423,62
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.448,23	-12.312,31	32.930,89	-21.071,79	19.858,37	-3.139,01	-561,41	20.152,97
IMPOSTE SUL REDDITO	-1.688,01	-	-	-	-17.754,99	-	-	-19.443,00
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	2.760,22	-12.312,31	32.930,89	-21.071,79	2.103,38	-3.139,01	-561,41	709,97

Attuazione degli indirizzi per la gestione 2014



78

Le nuove RSA

78

Interventi sulla R.S.A. di via Vannetti

81

Qualificazione dei servizi alla persona e dei processi assistenziali

82

Sviluppo delle competenze degli operatori

83

Sviluppo delle relazioni con i familiari, i volontari e le assistenti private

84

Altri indirizzi gestionali

Attuazione degli indirizzi per la gestione

Nella parte programmatica del Budget 2014 sono stati indicati gli indirizzi che hanno caratterizzato la gestione aziendale nel corso dell'esercizio. Si dà conto di seguito dei risultati conseguiti per ciascun indirizzo gestionale.

4.1 INDIRIZZI **Le nuove RSA** RISULTATI

Partecipazione dell'Azienda alla progettazione di una variante in corso d'opera finalizzata ad apportare alcuni miglioramenti alla RSA di Rovereto piazzale De Francesco, che il Comune di Rovereto sta costruendo.

La proposte dell'Azienda sono state oggetto di presentazione e valutazione nell'ambito di incontri effettuati con gli uffici comunali e provinciali competenti. La variante sarà formalizzata nel corso del 2015.

Disponibilità dell'Azienda a collaborare con il Comune di Rovereto per elaborare un progetto di partenariato pubblico privato per la costruzione della programmata RSA di Rovereto via Ronchi.

L'Azienda ha effettuato uno studio di modelli alternativi di partenariato, con relativi scenari economico, patrimoniali e finanziari, prodromici e di supporto alla preparazione di uno studio di fattibilità.

4.2 INDIRIZZI **Interventi sulla R.S.A. di via Vannetti** RISULTATI

Lavori di ristrutturazione a carico del Comune di Rovereto dell'edificio ex appartamenti di via Vannetti per il nuovo nucleo assistenziale NAMIR e una nuova Casa di soggiorno per anziani.

Il Comune di Rovereto per cause di forza maggiore nel corso dell'esercizio 2014 non ha avviato il procedimento di affidamento dei lavori.

Lavori per la riqualificazione energetica della RSA di via Vannetti.

Le incertezze derivanti dai vincoli della spending review, dal patto di stabilità e di programmazione in ambito socio-sanitario non hanno consentito di progettare o eseguire lavori o interventi di riqualificazione energetica nel corso del 2014.



Gestione associata di gare per l'affidamento di forniture e di servizi.

In collaborazione con l'APSP M. Grazioli di Trento è stata espletata con successo la gestione associata di una gara europea per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione ambientale.

Gestione associata del servizio dietetico

È stata rinnovata una convenzione con le APSP di Dro e di Cavedine per l'espletamento in forma associata del servizio dietetico.

Gestione associata del riconfezionamento del farmaco in dose unica

Pur sussistendo le condizioni tecniche e la volontà di varie APSP di gestire in forma associata il riconfezionamento in dose unica dei farmaci, con impiego e valorizzazione dell'impianto automatizzato presente nella RSA di via Vannetti, è stata accertata in corso d'anno la mancanza di garanzie sul piano giuridico-istituzionale necessarie per progettare e avviare la gestione associata, nella cornice giuridica offerta dall'art. 11 comma 5 del D.L. n. 158/2012.

Assistenza tecnica ad UPIPA per la realizzazione del progetto di sistema Smart Point

Il Progetto Smart Point, proposto dall'UPIPA come osservatorio di sistema per l'analisi comparata di dati economici e gestionali delle APSP/RSA, nato da un precedente analogo progetto proposto dall'APSP Vannetti, si sta consolidando. Anche nel 2014 l'Azienda ha assicurato un contributo di consulenza e assistenza tecnica, a beneficio di UPIPA e dei soci aderenti al progetto.

Affidamento del servizio qualità e formazione all'UPIPA

Il servizio interno di qualità e formazione, previsto tra l'altro dalle norme di autorizzazione e accreditamento RSA, è stato affidato e svolto dall'UPIPA.



Progetto di promozione sociale “Centro Aiuto Anziani”, in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Cooperativa sociale Vales di Rovereto.

Il programma sociale “Centro Aiuto Anziani” definito dal rinnovato Protocollo d'intesa è stato realizzato, con un'estensione delle attività già svolte a Borgo Sacco S. Giorgio al quartiere del Centro storico di Rovereto. Il progetto ha beneficiato di un sostegno finanziario assicurato all'Azienda dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Nuovo Centro di servizi per anziani all'interno dell'edificio della RSA di Borgo Sacco.

La collaborazione istituzionale con il Comune di Rovereto, portata avanti nel 2014 nell'ambito del Centro Aiuto Anziani, ha permesso di creare le condizioni per l'avvio del procedimento di autorizzazione al funzionamento del nuovo Centro di servizi per anziani. Nel corso del 2015 detto procedimento di autorizzazione sarà esperito e il servizio potrà essere istituito.

Programma integrato di servizi assistenziali per anziani, ad accesso privato, integrativi dell'offerta pubblica, denominato “Rovereto Cura”.

Il programma Rovereto Cura, progettato nel 2013 in collaborazione con la Cooperativa sociale La Casa, trasformatasi poi in Cooperativa sociale Vales, non è stato ancora promosso e avviato come tale. L'Azienda peraltro ha continuato nel 2014 a offrire al territorio i servizi di sua competenza che vi rientrano: lo sportello di consulenza alle famiglie e i servizi ad accesso privato Centro Diurno e ricovero temporaneo in RSA

Casa di soggiorno - comunità alloggio per anziani da situarsi al 3° piano dell'edificio ex appartamento della RSA di Rovereto in via Vannetti 6.

La progettazione e l'avvio del servizio sono subordinati all'esecuzione da parte del Comune di Rovereto di lavori di ristrutturazione del 3° piano dell'edificio ex-appartamentini che hanno subito un ritardo

Punto prelievi interno alla RSA di Borgo Sacco.

La richiesta di attivazione del servizio presentata dal Distretto sanitario è stata raccolta dall'Azienda, ma è stata poi accertata l'insostenibilità economica del servizio alla luce delle condizioni economiche offerte dall'Azienda sanitaria. Il progetto è stato pertanto sospeso.



1. Aggiornare la Carta dei servizi e i regolamenti interno e sanitario delle RSA

La nuova Carta dei servizi delle RSA è stata predisposta e sarà approvata nel 2015. I regolamenti saranno aggiornati tenendo conto delle indicazioni di un gruppo tecnico di lavoro da poco attivato dalla Consulta dei direttori UPIPA.

2. Consolidare il modello assistenziale del nucleo ad alto fabbisogno assistenziale della RSA di via Vannetti per persone con demenza

Il percorso formativo è stato completato e il modello assistenziale è stato formalizzato e reso ufficiale con l'approvazione da parte del Cda del Manifesto del nucleo Demenza con Disturbo Comportamentale (De.Di.Co.).

3. Consolidare il modello assistenziale del nucleo ad alto fabbisogno assistenziale sanitario e NAMI della RSA di via Vannetti

L'obiettivo è stato rinviato e incluso negli atti di programmazione del 2015.

L'obiettivo è stato rinviato e incluso negli atti di programmazione del 2015.

4. Consolidare l'assetto organizzativo della gestione dell'assistenza notturna nelle RSA

L'obiettivo può ritenersi conseguito, ferma restando la necessità di monitoraggio periodico dell'adeguatezza dell'assistenza alle esigenze assistenziali.

5. Consolidare la gestione del nuovo processo farmaco sicuro, con riconfezionamento automatizzato dei farmaci in dose unica.

I processi concernenti gli ordinativi, il magazzino, la preparazione dei farmaci, basati sull'impiego di nuove tecnologie e attrezzature, sono ormai consolidati e affidabili. Il processo di somministrazione può essere migliorato: è in corso di svolgimento la sperimentazione di dispositivi tecnologicamente recenti ed evoluti, che ne aumenteranno l'affidabilità.

6. Consolidare la gestione assistenziale della fase terminale nella RSA di Borgo Sacco

Grazie agli investimenti formativi effettuati si può ritenere che la sensibilità all'accompagnamento dei residenti e dei familiari nella fase terminale caratterizzi in modo percepibile e riconosciuto la RSA di Borgo Sacco.



7. Consolidare l'uso sistematico della cartella sociosanitaria digitale e l'utilizzo del sistema informativo a fini di monitoraggio e rendicontazione

Nel corso del 2014 sono stati fatti nuovi passi in avanti nel percorso verso un uso sistematico della cartella sociosanitaria. In un nucleo assistenziale sono state avviate sperimentalmente nuove modalità di passaggio di informazioni e consegne nell'equipe di nucleo.

8. Potenziare l'utilizzo di report di controllo di gestione atti a supportare la gestione operativa dell'assistenza, l'analisi dei carichi assistenziali e la corretta assegnazione delle risorse umane

Il metodo del monitoraggio e controllo dei bisogni assistenziali e dei carichi di lavoro è stato applicato per la verifica e la correzione dell'assetto organizzativo dell'assistenza notturna. È da implementare uno strumento informativo di supporto al monitoraggio quotidianamente esercitato dai coordinatori di servizio.

9. Qualificare l'utilizzo degli spazi e la gestione sociale dell'atrio della RSA di via Vannetti

Grazie ad un percorso formativo, è stato possibile ripensare l'approccio socio-assistenziale caratterizzante l'atrio e avviare una nuova modalità di gestione delle relazioni e delle attività sociali, che presenta tangibili risultati positivi.



Realizzazione di un'indagine sul benessere organizzativo.

È stata realizzata in collaborazione con una tirocinante psicologa del lavoro e con la Facoltà di Scienze cognitive di Rovereto una ricerca sulla soddisfazione e sullo stress lavoro correlato basato su questionari scientificamente validati. I risultati ottenuti sono complessivamente positivi. Non sono rilevate situazioni anomale o tali da suscitare particolari preoccupazioni, fermo restando l'impegno al miglioramento continuo della gestione delle risorse umane.

Attuazione del Piano di formazione 2014

Il piano di formazione è stato predisposto tenendo conto di esigenze diverse (formazione obbligatoria in adempimento alla legislazione vigente, richieste dei dipendenti, quadro degli obiettivi di miglioramento continuo) ed è stato realizzato assicurando una media di formazione pro capite superiore a quella contrattualmente prevista.



Aggiornamento del Regolamento per la rappresentanza dei residenti delle RSA.

Il regolamento è stato aggiornato ampliando il numero dei rappresentanti dei residenti. Si è provveduto all'elezione di nuovi rappresentanti, con i quali si è avviato un rapporto di proficua collaborazione.

Promozione del volontariato

L'Azienda ha aggiornato le convenzioni in scadenza con le associazioni di volontariato con le quali collabora da anni. Ha inoltre promosso la formazione di nuovi volontari nell'ambito del progetto Centro Aiuto Anziani.

Progetto per qualificare l'assistenza privata integrativa

Non sono maturate in corso di esercizio le condizioni per lo sviluppo di un progetto concernente il riconoscimento e la valorizzazione delle assistenti private ingaggiate dalle famiglie.

Si è provveduto all'istituzione del Fondo Assistenza Amica per promuovere e raccogliere donazioni con le quali finanziare progetti di assistenza integrativa a beneficio degli utenti. Le donazioni raccolte hanno permesso di avviare e realizzare il Progetto Donna Amica, mirato al potenziamento dell'assistenza nei momenti dei pasti con la valorizzazione del lavoro occasionale svolto da donne disoccupate, ingaggiate con buoni di lavoro.





Lavoro socialmente utile.

L'Azienda nel 2014 si è resa disponibile a realizzare progetti di lavoro socialmente utile Intervento 19 e Progettone e di affidamento ai servizi sociali di persone condannate per reati minori diversi, che hanno prodotto servizi dei quali gli utenti dell'Azienda hanno direttamente o indirettamente beneficiato.

Progetti per l'accoglienza di persone con disabilità

L'Azienda in corso d'anno ha accolto nei propri servizi ausiliari e di supporto persone con disabilità per lo svolgimento di tirocini in accordo con il servizio sociale territoriale.

Protocollo informatico e gestione documentale P.I.TRE

L'Azienda ha dato la propria disponibilità ad applicare in via sperimentale il protocollo informatico P.I.TRE, ma il progetto finora non ha avuto realizzazione per cause indipendenti dall'Azienda.

Modifica degli orari di apertura al pubblico del servizio portineria della RSA di via Vannetti

Al fine di incrementare l'economicità della gestione aziendale, l'orario di apertura del servizio Portineria è stato leggermente modificato, senza conseguenze sensibili per il pubblico.



Obiettivi di miglioramento 2015



86

Indirizzi per la gestione

93

Piano di investimenti sugli immobili

94

Edificio ex Frisinghelli di
via Marsilli,8

94

Proprietà ex Villa Salvetti

Indirizzi per la gestione 2015

Nella parte programmatica del Budget 2015 sono stati indicati gli indirizzi che hanno caratterizzato la gestione aziendale nel corso dell'esercizio.

1

Le nuove RSA

Sviluppo delle competenze degli operatori

La RSA di piazzale De Francesco, che avrà 80 posti letto, è in fase di costruzione. Il nuovo Consiglio di amministrazione dell'A.p.s.p. C. Vannetti visto il progetto esecutivo della struttura assistenziale, si è attivato con il Comune di Rovereto al fine di concordare una variante in corso d'opera a suo giudizio necessaria per apportare alla struttura alcune migliorie utili per incrementarne i livelli di confort e funzionalità e per ridurre in modo strutturale i costi di gestione. Per quanto concerne la RSA di via Ronchi, la Provincia ha concesso al Comune di Rovereto un contributo in conto capitale per l'acquisto dell'area di sedime della RSA. L'Azienda si rende disponibile a collaborare con il Comune di Rovereto per elaborare un progetto di partenariato pubblico-privato che assicuri condizioni di sostenibilità all'esecuzione e alla futura gestione della struttura assistenziale in capo all'A.p.s.p. C. Vannetti.

2

Interventi sulle R.S.A. di Via Vannetti

Per varie ragioni il Comune di Rovereto ha dovuto far slittare al 2015 l'esecuzione dei lavori già progettati e finanziati di ristrutturazione del 1° e del 3° piano dell'edificio ex appartamenti nella RSA di via Vannetti, da destinare rispettivamente a un nucleo assistenziale per 6 residenti in RSA in regime assistenziale NAMIR e a una Casa di soggiorno per 6 anziani autosufficienti.

3

Collaborazione con altre A.P.S.P. e con UPIPA

Gestione associata del servizio dietetico

Nel 2013 è stata stipulata una convenzione con le A.p.s.p. Residenza Valle dei laghi di Cavedine e Residenza Molino di Dro per la gestione associata del servizio dietetico, assicurato attraverso il distacco parziale della dietista alle dipendenze dell'Azienda. La convenzione è stata rinnovata nel 2014 e sarà ulteriormente rinnovata nel 2015.

Affidamento del servizio qualità e formazione all'UPIPA.

L'UPIPA offre da anni ad alcuni suoi soci e presso le sedi di questi ultimi il servizio di qualità e formazione, ovvero ne cura il sistema qualità secondo le norme sull'accreditamento istituzionale e il servizio interno di formazione. Nel 2013 l'Azienda ha affidato ad UPIPA questo servizio, con risultati positivi, e perciò il contratto sarà rinnovato anche per il 2015.

3

Diversificazione dell'offerta in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario

Centro di servizi per anziani nella R.S.A. di Borgo Sacco

L'Azienda ha presentato nel 2013 alla Comunità della Vallagarina domanda di affidamento in gestione di un nuovo Centro di servizi per anziani, già individuato e allestito nell'edificio della RSA di Borgo Sacco e rientrante nella programmazione sociale formalizzata con il Piano sociale della Comunità della Vallagarina 2012-2013. Non sono maturate finora le condizioni per la presentazione al servizio provinciale competente della domanda di autorizzazione. Si auspica che nel 2015, anche grazie alle iniziative politiche assunte dal Comune di Rovereto, questa prospettiva si sblocchi.

Centro Aiuto Anziani

Il Comune di Rovereto, in attuazione del proprio Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale, ha rinnovato per il triennio 2014-2016 il Protocollo d'intesa con l'Azienda e la Cooperativa sociale Vales, concernente il progetto di promozione sociale "Centro Aiuto Anziani", avviato positivamente nel 2012 nelle comunità di Borgo Sacco e S. Giorgio ed esteso nel 2014 al Centro storico di Rovereto. Il programma di sviluppo di comunità è finalizzato al potenziamento delle reti informali tra persone anziane e intergenerazionali, intese come leve di inclusione sociale e di valorizzazione di risorse personali e comunitarie per il mutuo aiuto, il benessere e la sicurezza nei contesti di vita quotidiana.

Rovereto Cura

Nel 2013 l'Azienda ha progettato, in collaborazione con la Cooperativa sociale Vales un programma integrato di servizi assistenziali domiciliari e semiresidenziali privati integrativi dei servizi pubblici, a libero accesso, diretti alla persona anziana, ai familiari con ruolo di caregiver e alle assistenti private, atti a favorire una buona permanenza delle persone anziane a domicilio. Nel 2015 l'offerta, alla quale l'Azienda partecipa con i propri servizi di Centro diurno per anziani e di accoglienza temporanea in RSA, potrà essere sviluppata e presentata alla comunità locale e ai soggetti interessati.

Casa di soggiorno – comunità alloggio per anziani

Nel 2015 si prevede la realizzazione da parte del Comune di Rovereto di una Casa di soggiorno per anziani con 6 minialloggi interni alla RSA di via Vannetti, localizzati al terzo piano dell'edificio cosiddetto "ex appartamenti". Parallelamente allo svolgimento dei lavori dovrà essere progettato il modello di gestione del servizio.

Sviluppo dell'offerta del servizio Centro Diurno per anziani

Nei primi mesi del 2015 è stata programmata l'offerta sperimentale, con tariffe promozionali sottocosto, dell'accesso privato al Centro diurno di Rovereto via Vannetti nei giorni di sabato. L'apertura del servizio in queste giornate sarà valorizzata per realizzare contestualmente degli "open day" ai quali saranno invitati a partecipare anziani e famiglie roveretane, che potranno così conoscere direttamente il servizio, in regime convenzionato e ad accesso privato, e partecipare alla progettazione di un'offerta di un servizio ad accesso privato rispondente ai bisogni e alle esigenze delle persone e delle famiglie. Per la realizzazione di questo progetto si ricercherà la collaborazione dell'UVM locale e del Servizio sociale comunale. Le Direttive provinciali per la gestione dei Centri Diurni 2015 prevedono la possibilità di attivare un "Servizio di presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento" nei nuclei assistenziali RSA dedicati a questa patologia. In corso d'esercizio l'Azienda valuterà l'opportunità di attivare questo servizio nel nucleo dedicato denominato De.Di.Co. presente nella RSA di Rovereto Via Vannetti.



4 Qualificazione delle RSA

Gli indirizzi per la qualificazione dell'organizzazione e dei processi assistenziali nelle RSA di via Vannetti e di via Fedrigotti che caratterizzeranno l'esercizio 2015 sono riassunti nei seguenti punti.

1. Aggiornare la Carta dei servizi delle RSA, aggiornare il Regolamento interno e il Regolamento sanitario delle RSA.
2. Attuare un progetto di miglioramento volto a rendere i tempi delle attività quotidiane più rispondenti alle esigenze dei residenti, ad adeguare conseguentemente i piani di lavoro, a migliorare l'integrazione tra le figure professionali e a qualificare l'assistenza attraverso la valorizzazione del piano assistenziale individualizzato.
3. Potenziare le funzioni di coordinamento dei nuclei assistenziali nei diversi momenti della giornata.
4. Autovalutare e valutare la qualità e l'impatto sociale della RSA di Borgo Sacco applicando i metodi e i criteri previsti dal Marchio Qualità e Benessere, promosso dall'UPIPA S.c. di Trento, di cui l'Azienda è socio.
5. Proseguire con i percorsi di formazione e miglioramento già avviati nella RSA di via Vannetti in particolare in Atrio e nei nuclei De.Di.Co. e Nucleo ad alto fabbisogno sanitario e Namir.
6. Potenziare il servizio socio-animativo e la capacità di presidio dell'atrio della RSA di Borgo Sacco.
7. Impiegare le risorse ricevute dalle donazioni versate sul Fondo Assistenza Amica per portare avanti il Progetto Donna Amica, che permette di erogare ai residenti delle RSA assistenza integrativa e nel contempo offrire un'occasione di lavoro e di inclusione sociale a donne con difficoltà occupazionali.
8. Potenziare e qualificare l'assistenza spirituale che l'Azienda è tenuta ad assicurare in convenzione con l'Ordinario diocesano di Trento, per offrire maggiori occasioni di dialogo su argomenti ed esperienze sensibili sul piano spirituale e religioso.
9. Collaborare a progetti di ricerca scientifica e a progetti di sperimentazione di nuove pratiche di cura, in partenariato con altri enti, tra i quali il Centro Interdipartimentale Mente e Cervello di Rovereto.

5

Miglioramento della comunicazione esterna e interna

1. Aggiornare la struttura e la grafica del sito istituzionale sia per ottemperare alla nuova legislazione regionale in materia di trasparenza delle aziende pubbliche di servizi alla persona sia per rendere più accessibili le informazioni di pubblico interesse;
2. Rendere più efficace la comunicazione interna orizzontale e verticale, anche con l'impiego di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
3. Realizzare il Bilancio sociale dell'esercizio 2015;
4. Effettuare incontri di ascolto e confronto con i gruppi di residenti e di familiari presenti nei nuclei assistenziali RSA;

6

Sviluppo delle competenze degli operatori

Il Piano della formazione 2015 sarà predisposto tenendo in considerazione da un lato i risultati dell'indagine svolta nel 2014 sullo stress lavoro correlato e sul benessere lavorativo dei dipendenti dell'Azienda e dall'altro gli esiti dell'analisi dei bisogni formativi. Un'azione formativa sarà dedicata al potenziamento delle competenze per il coordinamento dei nuclei assistenziali.



Lavoro socialmente utile

L'Azienda proseguirà nel 2015 nel suo impegno di valorizzazione del lavoro socialmente utile reso in forme diverse: Intervento 19 previsto dal Piano provinciale di politica del lavoro nei servizi di animazione e nella manutenzione del verde, il cosiddetto Progettone per servizi ausiliari amministrativi e di trasporto, i condannati per reati concernenti il codice della strada e gli affidati in prova ai servizi sociali nell'ambito di una Convenzione con il Tribunale di Rovereto in via di rinnovo. Nei periodi nei quali non è attivo l'intervento 19 il Direttore è autorizzato ad attivare un servizio alternativo con le risorse stanziare dal budget.

Collaborazione nell'ambito di progetti sociali a favore di persone con difficoltà o con disabilità

L'Azienda mantiene la propria disponibilità ad accogliere in forme diverse, nei propri servizi di supporto, persone che presentano difficoltà o con disabilità, in collaborazione con i servizi sociali.

Fondo Assistenza Amica

Fondo Assistenza Amica. Il Fondo, istituito nel 2014, sta dimostrando di essere un'importante strumento di valorizzazione delle capacità di solidarietà della comunità locale roveretana, che rendere praticabili progetti, come il Progetto Donna Amica, rilevanti sia per gli utenti dei servizi alla persona gestiti dall'Azienda sia per altre categorie sociali svantaggiate. Si prevede pertanto di promuovere la conoscenza del Fondo e delle donazioni che sullo stesso possono essere versate.

Alloggi di housing sociale di:
via Lungo Leno Sinistro, 20
via Livenza, 28-30-34
via Valbusa Grande, 13-21

Nel corso del 2014 sono stati appaltati i lavori di risanamento di 31 alloggi destinati ai servizi di housing sociale, che termineranno nel corso del 2015. Tali lavori, finanziati con contributi in conto capitale e in conto interesse da parte della Provincia con determinazioni n. 625, 626 e 629 di data 6 dicembre 2013, riguardano in particolare:

- n. 16 alloggi nell'edificio in via Lungo Leno Sinistro civico 20 per una spesa complessiva dell'opera pari ad euro 899.000,00.-;
- n. 7 alloggi nei condomini di via Livenza, 28-30-34 per una spesa complessiva dell'opera pari ad euro 145.000,00.-;
- n. 8 alloggi nell'edificio di via Valbusa Grande, 13-21 per una spesa complessiva dell'opera pari ad euro 300.000,00.-.

I contributi sono stati concessi a valere sulla legge provinciale n. 21/1992 art. 44 commi 5 bis e 5 ter con il vincolo di destinazione per un periodo non inferiore a 16 anni ad alloggio, assegnato a soggetti aventi i requisiti previsti per l'edilizia abitativa agevolata, con contratto di locazione di diritto ordinario di quattro anni, rinnovabile, a canone inferiore al del 30% del canone di mercato individuato dalla Giunta provinciale.

Ristrutturazione edificio di via della Terra, 45 da destinare a Centro di servizi e alloggi protetti per anziani

Con determinazione n. 456 di data 4 ottobre 2013 del Dirigente del Servizio Politiche sociali la Provincia ha concesso all'Azienda un contributo di euro 2.198.310,00 in conto capitale, importo pari al 100% del costo complessivo preventivato per i lavori di risanamento conservativo e riqualificazione funzionale dell'edificio ubicato in via della Terra civico 45 a Rovereto, catastalmente individuato con le pp.edd. 388, 389 e 390 in C.C. Rovereto, da destinare a sede di centro servizi per anziani, alloggi protetti e spazi funzionali accessori, ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14.

Il Consiglio di amministrazione con proprio conchiuso di data 29 ottobre 2013 ha preso atto della concessione del contributo. Con precedente deliberazione n. 43 di data 13 dicembre 2012 era stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera e dato mandato al Direttore di accettare il contributo e di gestire conseguentemente il procedimento di affidamento dei lavori. Con successiva determinazione n. 152 di data 19 novembre 2014 è stata avviata la procedura di gara per l'appalto delle opere, in collaborazione con l'APAC, con pubblicazione del bando nel dicembre 2014. Si prevede l'avvio dei lavori nella primavera 2015; le lavorazioni richiederanno indicativamente 500 giorni.

Edificio ex Frisinghelli di via Marsilli,8

La domanda di contributo presentata alla Provincia a valere sull'art. 82 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 per la ristrutturazione dell'edificio ex Frisinghelli con destinazione a residenza per studenti universitari non è stata accolta.

Nell'anno 2014 sono stati sospesi i lavori per la messa in sicurezza della copertura dell'edificio constatato l'interessamento al riuso della struttura come residenza per studenti universitari da parte dell'Opera Universitaria.

In base all'esito di quest'ultimo, il Consiglio di amministrazione nel corso del 2015 disporrà eventuali operazioni straordinarie concernenti l'immobile.



Proprietà ex Villa Salvetti

A fine 2014 il compendio è stato oggetto di un incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per interventi in partenariato pubblico privato di riqualificazione, con relativa perizia di stima. Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015 analizzerà la proposta formulata e delibererà le relative operazioni straordinarie concernenti l'immobile.

Nei primi mesi del 2015 si concluderà la procedura di licitazione privata per l'affitto del terreno a vocazione agricola, avviata a fine 2014.



